

**Titolo del programma:****Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi D'Argento, Okkio alla Salute, HBSC)****Codice: 1.T1**

In Veneto sono attivi tutti i sistemi nazionali di sorveglianza sulla popolazione specifici per le diverse fasce di età: Okkio alla Salute (bambini 8-9 anni); HBSC-Health Behaviour School Children – Studio (ragazzi 11-13 e 15 anni), PASSI - Sistema di sorveglianza della popolazione adulta (18-69 anni) e Passi d'Argento (65 anni in su) che fornisce informazioni circa la qualità della vita e sulla salute nella terza età. In particolare, nel 2017 è continuata la sorveglianza PASSI alla quale hanno partecipato tutte le A.ULSS del Veneto raccogliendo circa 4.300 interviste, grazie al lavoro dei 21 coordinatori e vicecoordinatori e delle 149 intervistatrici formate. La sorveglianza PASSI d'ARGENTO che vede coinvolte tutte le A.ULSS della Regione è stata avviata nel 2017 e per la raccolta delle 1.100 interviste, previste, sono stati formati 44 intervistatori. Nel 2016 è stata anche realizzato Okkio alla Salute, con un campione regionale. E' continuata l'attività di aggiornamento degli operatori coinvolti nelle sorveglianze.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle Aziende Ulss					
Attività 1: Mantenimento della rete operatori impegnanti nelle sorveglianze	X	X	X	X	X
Attività 2: Formazione continua degli operatori	X	X	X	X	X
Attività 3: Monitoraggio e valutazione degli indicatori di qualità delle sorveglianze di popolazione	X	X	X	X	X
Azione 2 – Migliorare la comunicazione dei risultati delle sorveglianze					
Attività 1: Costituire gruppi di lavoro sui temi indagati dalle sorveglianze					X
Attività 2: Integrare i risultati delle sorveglianze con quelli provenienti da altre fonti di dati correnti (ISTAT, RTV, ..)	X	X	X	X	X
Attività 3: Redigere i prodotti di comunicazione	X	X	X	X	X
Azione 3 – Estendere a specifici target la comunicazione dei risultati delle sorveglianze di popolazione					
Attività 1: Redazione del piano della comunicazione	X	X	X	X	X
Attività 2: Individuare i mezzi di comunicazione più adatti a specifici target	X	X	X	X	X
Attività 3: Distribuzione di report, schede tematiche e prodotti di comunicazione a specifici target e portatori di interesse	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero A.ULSS aderenti ai 4 sistemi di sorveglianza / totale Ulss	-	95%	100%	100%	100%	100%
Numero di prodotti di comunicazione /anno (sia regionali che locali)	-	20	22	25	9+6 ¹	9+6

¹ MODIFICATO Obiettivo adattato al nuovo ambito territoriale.

Titolo del Programma:**PROGRAMMA GUADAGNARE SALUTE – Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi****Codice: 1.T2**

Il Programma Guadagnare Salute in questo triennio ha promosso l'ottica di Salute in tutte le politiche, portando alla firma del Protocollo d'intesa Scuola – Regione, tra l'Ufficio Scolastico Regionale e 11 Direzioni Regionali (Sanità; Sociale; Turismo; Agroambiente; Parchi, Biodiversità e tutela del consumatore; Competitività e sistemi agroalimentari; Infrastrutture e Trasporti; Enti Locali; Beni Attività Culturali Sport; Formazione; ARPAV), che hanno siglato l'accordo di collaborare insieme per promuovere il benessere a scuola (PES). Sono stati individuati circa 480 insegnanti come Referenti per l'Educazione e la Promozione della Salute a scuola, che si formeranno in un percorso di profilo di salute con il supporto delle AZ.ULSS venete.

Una delle azioni del Programma riguarda la produzione di materiale con fini educativi e didattici, ed è quello che è stato sviluppato con l'Iniziativa Raccontiamo la Salute con 5 A: Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Attività Motoria, Arte. Questa proposta si rivolge alle Scuole Primarie del Veneto, con la finalità della tutela della salute e del benessere dell'individuo in armonia con il suo ambiente per favorire la nascita di una generazione di cittadini futuri sensibili ai temi della salute, dei corretti stili di vita e dell'equità sociale. L'iniziativa vuole portare i bambini a riflettere sull'importanza del custodire la biodiversità ambientale come risorsa preziosa; coltivare prodotti tipici e di qualità; mangiare in modo sano, vario e con gusto; muoversi per star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente; scoprire il benessere nei luoghi dell'arte. Le storie raccontate con disegni dei bambini con i simpatici personaggi dei "Mini Cuccioli" rende il tutto molto giocoso, permettendo di assimilare in modo lieve concetti fondamentali. Nel corso delle tre edizioni sono stati prodotti, a partire dagli storyboard creati dai bambini, 28 cartoni animati che serviranno come strumenti didattici per promuovere la salute e il benessere a scuola.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Produzione materiale didattico-informativo					
Attività 1: Produzione e stampa manuale	X				
Attività 2: Realizzazione e produzione materiale audiovisivo		X	X	X	X
Attività 3: Realizzazione kit didattico alimentazione per scuole		X	X	X	X
Azione 2 - Corso di formazione					
Attività 1: Predisposizione e organizzazione di un percorso formativo	X	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione dell'evento formativo per le Aziende ULSS		X	X	X	X
Azione 3 - Eventi di sensibilizzazione/divulgazione a livello regionale e aziendale²					
Attività 1: Predisposizione e organizzazione di eventi	X	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione degli eventi informativo-divulgativo	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di A.ULSS partecipanti alla formazione con almeno 2 operatori / Totale A. ULSS	-	50%	70%	85%	100%	100%
Numero eventi realizzati a livello regionale o aziendale	-	1	2	2	11 ³	11

² MODIFICATA rispetto DGR 749/2015 – "Azione 3 - Eventi di sensibilizzazione/divulgazione a livello regionale".

³ MODIFICATO l'obiettivo in base al nuovo riferimento aziendale nella azione di riferimento.



Titolo del Programma:**Laboratori multimediali per la promozione della salute****Codice: 1.T3**

Relativamente al programma sono state svolte le seguenti attività:

AZIONE 1 - Le aperture settimanali si sono consolidate negli anni e raggiungono la quota annuale prevista dal piano stesso. Nel corso dell'anno scolastico 2016–2017 è stato superato il valore atteso essendo arrivate le aperture a quota 244. Il sistema di programmazione in uso garantisce l'ottimizzazione dell'utilizzo dei laboratori da parte delle scuole della Regione. Il calendario di prenotazione risulta sempre saturato.

AZIONE 2 - Gli ultimi laboratori attivati, Alimentazione e Attività Fisica, sono regolarmente utilizzati. Per quanto riguarda il lab. Alimentazione, le Aziende Sanitarie privilegiano il noleggio del laboratorio stesso oppure l'acquisizione di un laboratorio stabile. Il regolamento per il noleggio è predisposto e stabilizzato.

Anche il noleggio risponde alle percentuali richieste dagli indicatori di processo.

Ogni anno è stata e viene garantita la formazione per gli operatori ULSS richiedenti.

AZIONE 3 - Nel 2016 abbiamo iniziato con due incontri di formazione offerti ad insegnanti e operatori. Vista la buona risposta alla proposta, nel 2017 gli incontri sono stati cinque, due di tipo generale sulla metodologia utilizzata a Ca' Dotta e tre dedicati all'uso e conoscenze delle nuove tecnologie.

Dal 2016 è attivo il sito www.cadotta.it ed è stata aggiornata la brochure relativa a Ca' Dotta. Sempre dal 2016 è attivo un percorso di auto-formazione per gli insegnanti accompagnatori che viene aggiornato al bisogno.

Per quanto riguarda il triennio 2015-2017 possiamo concludere che le attività previste sono state ottemperate e alcuni dati superano i valori attesi. Si consideri il numero delle aperture in costante aumento e il numero assoluto di studenti partecipanti nel 2016-17 che è stato di 11.090, anch'esso in crescita.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Implementare il Laboratorio multimediale per la promozione della salute					
Attività 1: Programmare annualmente gli appuntamenti con le scuole attraverso gli uffici ULSS preposti già dall'anno scolastico precedente	X	X	X	X	X
Attività 2: Programmare mensilmente la copertura del servizio	X	X	X	X	X
Attività 3: Gestire le modifiche al calendario al fine di ottimizzare la fruizione dei laboratori	X	X	X	X	X
Azione 2 - Aumentare la partecipazione delle scuole della Regione del Veneto ai percorsi laboratoriali					
Attività 1: Informare e formare gli operatori delle Aziende ULSS della Regione del Veneto relativamente ai laboratorio Alimentazione e Attività Fisica	X	X	X	X	X
Attività 2: Predisporre e aggiornare il regolamento per il noleggio dei laboratori alimentazione	X	X	X	X	X
Attività 3: Predisporre e aggiornare il regolamento per il noleggio dei laboratori attività fisica	X	X	X	X	X
Azione 3 - Aumentare la consapevolezza del ruolo sociale ricoperto dagli adulti portatori di interessi anche come disseminatori di corrette informazioni e comportamenti nel tessuto sociale reale					
Attività 1: Creare momenti informativi/formativi rivolti a portatori di interesse di diversa provenienza	X	X	X	X	X
Attività 2: Costruire/gestire sito specifico su laboratori e attività laboratoriali	X	X	X	X	X
Attività 3: Costruire e aggiornare percorso di autoformazione per docenti accompagnatori ai laboratori	X	X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero aperture per anno scolastico	198	231	231	231	231	231
⁴						

⁴ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero A.ULSS che noleggiavano i laboratori alimentazione trasportabili/Totale A.ULSS".



Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto

Titolo del Programma:

MuoverSi - promozione dell'attività motoria in relazione al ciclo di vita, in particolare nel contesto urbano e con un'attenzione al contrasto alle disuguaglianze (inserito nel "Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto")

Codice: 1.M1

Il Programma MuoverSi prevede la promozione dell'attività motoria e degli stili di vita nelle diverse fasce d'età, con un'attenzione particolare ai determinanti ambientali e urbanistici della sedentarietà ed al contrasto alle disuguaglianze. Esso include interventi a supporto della rete e di promozione dell'attività motoria e degli stili di vita sani, nell'arco dell'intero Piano di Prevenzione 2014-2018, con particolare focus a: pedibus e "vado a scuola da solo", attività laboratoriali del Polo MuoverSi, gruppi di cammino e altre attività motorie organizzate per adulti/anziani, attività fisica nei soggetti svantaggiati e intervento sui determinanti urbanistici.

Nel biennio 2016-2017 le Aziende ULSS hanno implementato nel proprio territorio:

- il percorso "Muovimondo" (percorso didattico legato all'omonimo manuale per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con approccio interculturale e multidisciplinare, liberamente scaricabile al link <http://muoversidipiu.it/muovimondo/>);
- la promozione del Pedibus e del manuale "Andiamo a scuola da soli" (percorso didattico legato all'omonimo manuale);
- la divulgazione e l'implementazione delle attività del "Polo laboratoriale MuoverSi" a tutte le scuole del Veneto;
- i gruppi di cammino;
- la programmazione di attività con la UISP (partner del Piano Regionale Prevenzione).

Attività del laboratorio esperienziale MuoverSi: le attività sono rivolte ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie della regione ed ai loro insegnanti; vengono proposti laboratori esperienziali basati su diverse attività di movimento e ludiche che favoriscono il consolidamento degli schemi motori di base. I laboratori sono: Circo scuola, Giochi Antichi, Giochi Muovimondo, Orientiamoci, Parkour, Tuttinbici gestiti da operatori qualificati appartenenti a diverse associazioni. Nel 2016 sono state coinvolte 88 classi per un totale di 1.664 alunni di cui 1.271 ex Ulss 20 e 393 dalle altre Ulss (3,21,22); sono stati formati 156 docenti sul percorso Muovimondo (con la consegna dei manuali "Muovimondo e Andiamo a scuola da soli"). Nel 2017 sono state coinvolte 108 classi per un totale di 2.177 alunni, di cui 1.173 ex Ulss 20 e 1.004 delle altre Ulss (3, 6, 15, 17, 18, 22) e formati 201 docenti. Per gli anni 2018-2019 si darà continuità e sviluppo alle azioni in essere.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Incentivare il movimento nella prima infanzia e nelle donne (gravidanza e fase preconcezionale e post partum)					
Attività 1: Incontri di coordinamento	X	X	X	X	X
Attività 2: Materiali informativi		X	X	X	X
Azione 2 - Percorso Muovimondo					
Attività 1: Incontri con i dirigenti	X	X	X	X	X
Attività 2: Formazione insegnanti	X	X	X	X	X
Azione 3 - Laboratorio esperienziale MuoverSi					
Attività 1: Laboratori con i ragazzi	X	X	X	X	X
Attività 2: Individuazione di un set di attività didattiche pre-post laboratorio	X	X			
Attività 3: Formazione insegnanti e distribuzione materiali didattici	X	X	X	X	X
Azione 4 - Promozione del movimento adulti e anziani					
Attività 1: Coordinamento rete referenti e help desk alle singole ULSS	X	X	X	X	X
Attività 2: Consolidamento/ sviluppo di gruppi di cammino e altre attività organizzate	X	X	X	X	X
Attività 3: Sviluppo di attività organizzate nei gruppi svantaggiati	X	X	X	X	X
Azione 5 - Contrasto ai determinanti ambientali della sedentarietà e alle					



579e8233



disuguaglianze di salute					
Attività 1: Eventi formativi sui determinanti urbanistici della sedentarietà		X	X	X	X
Attività 2: Promozione del movimento nei gruppi svantaggiati	X	X	X	X	X
Azione 6 - Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione					
Attività 1: Incontri con stakeholder interni ed esterni	X	X	X	X	X
Attività 2: Predisposizione e realizzazione percorsi formativi	X	X	X	X	X
Attività 3: Gestione del sito MuoverSi (aggiornamento, promozione), newsletter ed eventuali altre azioni di social marketing	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Istituti coinvolti in programmi regionali/Totale Istituti	-	5%	5%	7%	≥ 10%	≥ 10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte/Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%	obiettivo classi target 80%
Numero di A.ULSS che mantengono/incrementano almeno un programma di promozione del movimento per ciascuna fascia di età (adulti, anziani)/Totale A.ULSS	In 20/21 ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età	20/21 ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 30% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 60% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente un programma in entrambe le fasce di età



579e8233



Titolo del Programma:

Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata

Codice: 1.M2

Il programma 1M2 del Piano Regionale per la Prevenzione Veneto 2014-2018 "Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata" origina da un'esperienza sviluppatasi nell'ambito dell'attività motoria, ma assume da subito una connotazione sovratematica, basata sull'approccio metodologico partecipativo ed intersettoriale".

Il programma ha costituito una Comunità di Pratica composta da rappresentanti dei gruppi Guadagnare Salute (GS) delle Aziende ULSS venete, con l'obiettivo di consolidare la conoscenza delle teorie e dei modelli di promozione della salute e le abilità dei componenti di applicarle nella pratica, anche attraverso la revisione delle esperienze sul campo (con riferimento al modello nazionale delle Buone Pratiche) e la supervisione di esperti.

Con l'obiettivo di delineare ed attestare le competenze in Promozione della salute della Comunità di Pratica si è inoltre iniziata una redazione analitica dei curricula dei partecipanti secondo il modello COMP-HP.

Si propongono quindi alcune modifiche del piano di valutazione in seguito alla ridefinizione territoriale delle Aziende Ulss venete, alla proroga del piano e agli sviluppi operativi della Comunità stessa.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1: Realizzazione di una Comunità di pratica e apprendimento tra gruppi Guadagnare Salute in Veneto con autoformazione e tutoraggio					
Attività 1: Condivisione dell'analisi dei bisogni di autoformazione e approfondimento (effettuata prima dell'avvio del progetto) e del programma di lavoro.	X				
Attività 2: Selezione delle esperienze/progettualità di promozione della salute in rete già attive nelle diverse Ulss da presentare al gruppo	X				
Attività 3: Avvio della Comunità di pratica	X				
Attività 4: Attuazione della prima fase (biennio) del calendario di attività con cadenza 2 + 2 anni		X	X	X	X
Attività 5: Valutazione		X	X	X	X
Attività 6: Analisi di gradimento		X	X	X	X
Attività 7: Nuova analisi bisogni formativi			X		
Attività 8: Mappatura delle competenze secondo il modello IUPHE e documento di sintesi ⁵			X	X	X
Azione 2: Formazione con esperti su temi emersi dall'analisi dei bisogni					
Attività 1: Organizzazione della formazione esperta sui temi emersi come rilevanti dall'analisi dei bisogni formativi (svolta prima dell'avvio e all'inizio del secondo biennio di attività).	X		X		
Attività 2: Accredimento dell'intero percorso come 'Formazione sul campo'	X		X	X	X
Azione 3: Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle Buone Pratiche (DORS)					
Attività 1: Rilettura delle esperienze/progettualità di promozione della salute in rete, già attive e selezionate come oggetto di studio per la Comunità di pratica mediante l'utilizzo della griglia delle Buone Pratiche e revisione ed integrazione dei processi di intervento.	X	X	X	X	X
Attività 2: Tutoraggio centrale e in loco	X	X	X	X	X
Attività 3: Revisione dei progetti.	X	X	X	X	X
Attività 4: Redazione di una raccolta dei progetti rivisitati.				X	X

⁵ NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.



Attività 5: Valutazione dell'esperienza.		X		X	X
Azione 4: Sostegno all'avvio di Comunità di Pratica locali (secondo biennio)					
Attività 1: Gestione di una collaborazione continua con le direzioni di Dipartimento rispetto all'avanzamento dei lavori della Comunità di Pratica.		X	X	X	X
Attività 2: Report su gradimento e su analisi nuovi bisogni formativi.			X		
Attività 3: Supporto organizzativo e tutoraggio centrale e in loco.			X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di A.ULSS che realizzano almeno un intervento secondo l'ottica della Carta di Toronto/ Totale A.ULSS ⁶	-				50%	80%
Presenze lezioni con esperto: Numero A.ULSS rappresentate / Totale A.ULSS aderenti (Registro presenze)	-	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

⁶ MODIFICATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 nell'ottica di intervento svolto, non di adesione.



579e8233



Titolo del Programma:
Prescrizione dell'esercizio fisico

Codice: 1.M3

L'obiettivo principale del programma è quello di diffondere la pratica della prescrizione dell'EFS ai potenziali beneficiari attraverso l'organizzazione del territorio delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR) tramite l'attuazione di due macro interventi: 1) costituzione – in ciascun territorio – di una rete di palestre idonee ad accogliere i soggetti con cronicità perché possano svolgere i programmi di esercizio fisico strutturato loro indicati in assoluta sicurezza; 2) formazione delle figure professionali coinvolte.

Lo sviluppo del programma a livello territoriale prevede che per ciascuna Azienda Ulss sia identificato un referente cui è affidato il compito di costituire e coordinare localmente un gruppo di lavoro dedicato alle finalità progettuali. Ciascun referente ha quindi identificato le Unità Operative (U.O.) ed i Servizi (SS) da coinvolgere. A ciascun referente aziendale è stata fatta richiesta di adoperarsi per il coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) operanti nel territorio di competenza. Per ciascuna Azienda si è provveduto a condurre un censimento delle palestre e centri fitness presenti nei rispettivi territori, ai quali sono stati illustrati i requisiti necessari per poter far parte della rete territoriale presso la quale le U.O. coinvolte potranno inviare i pazienti. Per realizzare la formazione delle figure professionali coinvolte sono stati pianificati un corso FAD volto alla costruzione di un linguaggio comune tra tutte le figure professionali coinvolte (sanitarie e non sanitarie) ed alla presentazione di nozioni teoriche pratiche relative alla corretta elaborazione, gestione e somministrazione di programmi di EFS nelle diverse condizioni croniche; corsi residenziali e tirocini, rivolti agli specialisti dell'esercizio indicati dalle palestre aderenti, da svolgersi presso i Centri già attivi nella prescrizione dell'esercizio fisico e presso le palestre facenti parte della rete già costituita di questi Centri. A seguito dell'approvazione della Legge regionale n°8 dell'11 maggio 2015, e della recente delibera della Giunta Regionale n. 925 del 23/6/2017, inoltre, la Regione ha riconosciuto idonee strutture pubbliche o private denominate "Palestre della Salute", dotate di specifiche caratteristiche strutturali, strumentali ed operative, presso le quali i cittadini con cronicità possono svolgere in sicurezza i programmi di esercizio fisico prescritti. La già citata DGR ha indicato anche un iter formativo, del quale il corso FAD di cui sopra va a costituire parte integrante e propedeutica, rivolto a medici e specialisti dell'esercizio e finalizzato a fornire i corretti indirizzi di prescrizione e somministrazione di esercizio fisico nella cronicità.

Il programma presentato porterà ad una capillarizzazione della pratica di prescrizione dell'esercizio fisico presso le Aziende Sanitarie Regionali, consentendo di poter contare sulla recettività di palestre territoriali adeguatamente selezionate e formate ad accogliere i soggetti con cronicità ed a consentire l'espletamento dei programmi di esercizio prescritti in sicurezza e permettendo l'estensione dei benefici legati alla pratica regolare di EFS a gran parte della popolazione, anche attraverso il coinvolgimento dei MMG e degli specialisti.

Nel 2018 e 2019 si proseguono le azioni programmate, costituendo e rafforzando nel territorio la rete per la prescrizione dell'esercizio fisico.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Definizione gruppi di lavoro Aziende ULSS					
Attività 1: Incontro referenti Servizi	X	X	X	X	X
Attività 2: Coinvolgimento MMG – Medici specialisti	X	X	X	X	X
Attività 3: Raccolta nuove adesioni		X	X	X	X
Azione 2 - Creazione della rete di palestre territoriali					
Attività 1: Censimento palestre	X	X	X	X	X
Attività 2: Incontro palestre	X	X	X	X	X
Attività 3: Raccolta adesioni	X	X	X	X	X
Azione 3 - Formazione					
Attività 1: FAD	X	X	X	X	X
Attività 2: Corsi residenziali		X	X	X	X
Attività 3: Tirocini		X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Formazione MMG e specialisti ⁷	-				200	200
⁸						

⁷ MODIFICATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015, revisione del concetto di coinvolgimento in ottica formativa.

⁸ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Raccolta nuove adesioni".



Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco

Titolo del Programma:

Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco

Codice: 1.F1

Tale Programma si situa all'interno del Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco finalizzato a proteggere dal fumo passivo, prevenire il tabagismo nelle nuove generazioni e sostenere i fumatori nello smettere di fumare.

La protezione dal fumo passivo viene implementata attraverso il coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e la promozione di ambienti liberi dal tabacco. Dal 2015 ad oggi in tutte le Aziende ULSS venete sono in corso i monitoraggi del rispetto della normativa in diversi ambiti di vita e di lavoro: ambienti di lavoro privati, esercizi pubblici e ambienti sanitari, svolti all'interno delle consuete attività lavorative.

La nuova configurazione delle Aziende ULSS venete e la riorganizzazione delle risorse ci permette di ridefinire l'indicatore sentinella relativo alle iniziative di sensibilizzazione e di formazione che ogni anno vengono svolte con gli operatori sanitari che vengono opportunamente formati per svolgere tali attività di sorveglianza e attività di counselling breve atto a promuovere una vita ed ambienti liberi dal fumo.

Inoltre, si ritiene opportuno non perseguire in questo programma l'attività inizialmente prevista di un concorso pubblico per le aziende impegnate nella promozione della salute nei contesti lavorativi in quanto già compresa nella programmazione specifica all'interno del MO 7.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Monitoraggio della normativa sul fumo integrato con interventi di promozione della salute					
Attività 1: Formazione operatori Az. ULSS dei Dipartimenti di Prevenzione ed accertatori impegnati nei monitoraggi	X	X	X	X	X
Attività 2: Sensibilizzazione dirigenti scolastici, esercenti e datori di lavoro alla creazione di ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo da parte degli operatori del Dipartimento di Prevenzione formati	X	X	X	X	X
Attività 3: Coordinamento a livello regionale dei monitoraggi: raccolta dati, elaborazione e produzione report	X	X	X	X	X
Azione 2 - Iniziative per la promozione di stili di vita sani nei vari ambienti coinvolgendo i diversi soggetti della comunità.					
Attività 1: sostenere una compagna di comunicazione/pubblicitaria per promuovere comportamenti sani e sicuri nei vari ambienti di vita	X	X		X	X
Attività 2: organizzare un evento di sensibilizzazione rivolto agli Amministratori Enti Locali per promuovere siti sensibili (spiagge, parchi, giardini pubblici) liberi dal fumo		X	X		
Attività 3: ⁹					

⁹ ELIMINAZIONE rispetto a DGR 749/2015 - Attività 3: incentivare, sponsorizzando un concorso pubblico regionale, l'attuazione di progetti per la promozione di stili di vita sani, negli ambienti di lavoro pubblici e privati.



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di A.ULSS che partecipano ad almeno un monitoraggio / Totale A.ULSS	71%	71%	90%	95%	100%	100%
Iniziative di informazione e sensibilizzazione a livello regionale ¹⁰	-	2	4	4	2	2

¹⁰ Revisione obiettivo a livello regionale.



Titolo del Programma:

Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute

Codice: 1.F2

Dal 2015 nell'ambito di tale Programma si implementano nel territorio regionale buone pratiche di prevenzione del tabagismo e promozione della salute a scuola consolidate e verificate anche a livello nazionale e internazionale, integrate con buone pratiche sviluppate a livello regionale nel corso dell'impegno pluridecennale in Veneto nell'ambito della prevenzione del tabagismo nelle nuove generazioni. Infatti, nell'ottica *life course* la Regione del Veneto implementa programmi per la promozione di stili di vita liberi dal fumo lungo tutto l'arco della vita, dall'era preconcezionale all'età adulta. Agire in età scolastica è prioritario, come si evince dalla letteratura: se le persone non iniziano a fumare durante l'adolescenza, hanno una bassa probabilità di diventare un fumatore regolare in età adulta; esiste una forte correlazione tra l'età di iniziazione al fumo e la probabilità di diventare un forte fumatore regolare; la dipendenza aumenta con l'età; un alto grado di assuefazione si instaura solo dopo alcuni anni dall'iniziazione al fumo e quindi prima si inizia a fumare e prima si instaura l'abitudine strutturata al fumo. I sistemi di sorveglianza attivi in Veneto HBSC e PASSI evidenziano che i trend di consumo nei giovani sono costantemente in diminuzione, seppur sia la sperimentazione come l'abitudine al fumo crescono velocemente con l'aumentare dell'età.

Nel 2016 è stato siglato un protocollo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che, nell'ottica della Strategia Salute in tutte le Politiche, promuove un programma congiunto mirato alla promozione della salute che coinvolge diversi settori regionali e tematiche di salute. Questo è il motivo per cui si è deciso di modificare il terzo indicatore sentinella mirato a rilevare il numero di scuole che aderiscono a tale programma congiunto.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Organizzazione di eventi di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolastici inerenti la promozione della salute per l'adozione di stili di vita sani e liberi dal fumo, nello specifico riguardanti le life skills e le competenze chiave come fattori di protezione					
Attività 1: Organizzazione di corsi di formazione congiunta rivolti ad operatori della scuola e della sanità	x	x	x	x	x
Azione 2 - Revisione ed implementazione dei progetti esistenti regionali di prevenzione del tabagismo nelle scuole, secondo una logica intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute"					
Attività 1. Organizzazione di tavoli di lavoro per la revisione dei progetti	x	x	x	x	x
Attività 2. Implementazione dei progetti revisionati	x	x	x	x	x
Azione 3 - Sviluppo di una rete di scuole che promuovono la salute. Censimento delle esperienze esistenti, proposta di adesione alla rete.					
Attività 1. Elaborazione di un Protocollo Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	x	x	x		
Attività 2. Creazione di un Tavolo di lavoro regionale intersettoriale per le scuole che promuovono la salute	x	x	x	x	x
Attività 3. Organizzazione di incontri con reti internazionali, nazionali e regionali portatrici di interesse	x	x	x	x	x
Azione 4 - Progettazione e realizzazione di strumenti multimediali per la promozione della salute					
Attività 1. Realizzazione e implementazione di una app per strumenti multimediali	x	x	x	x	
Attività 2. Verifica della possibilità di utilizzare social network quali strumenti di promozione della salute	x	x	x	x	x



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute/Totale Istituti	-	5%	6%	7%	10%	10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte/Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%	obiettivo classi target 80%
Numero di Istituti comprensivi/Direzioni didattiche che inseriscono il protocollo d'intesa nel PTOF /Totale degli Istituti comprensivi- Direzioni didattiche ¹¹	-	-			30%	30%

¹¹ MODIFICATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero istituti scolastici che aderiscono alla rete regionale di scuole che promuovono la salute".



579e8233



Titolo del Programma:**Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabacco****Codice: 1.F3**

Dal 2015 la Regione del Veneto attraverso tale programma, in continuità con quanto già attuato nel precedente PRP, sviluppa l'obiettivo di salute di garantire ed aumentare le offerte terapeutiche per smettere di fumare in tutto il territorio veneto. Tale programma implementa tre aree di lavoro:

- 1° livello di trattamento del tabagismo
- 2° livello specialistico di trattamento del tabagismo
- Comunicazione e Reti.

Per raggiungere l'obiettivo posto è indispensabile sviluppare un sistema complesso che vede il coinvolgimento di servizi sanitari diversi e orientarli, nel contempo, alla logica di integrazione con altri settori anche non sanitari (ad es. gli enti locali, le associazioni di volontariato, ecc.). A supporto del sistema una intensa attività di formazione e di produzione di materiali (guide, manuale, testi di approfondimento) che si confermano quindi quali indicatori sentinella.

Ad oggi in Veneto:

- 26 ambulatori specialistici trattamento del tabagismo (ATT) attivi in tutte le 9 Aziende ULSS con 132 operatori impegnati
- 1.080 operatori formati all'intervento brevissimo e breve con i fumatori in setting sanitari opportunistici
- 47 formatori delle Aziende ULSS preparati per la realizzazione a cascata di eventi formativi sull'intervento di 1° livello nelle proprie Aziende ULSS
- 85 operatori degli ATT formati al Corso di Perfezionamento sul Trattamento del Tabagismo organizzato in sinergia Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona.

Alla luce dei risultati raccolti dallo studio multicentrico su Donna e fumo si è deciso di attivare un gruppo di lavoro per la sperimentazione di specifici percorsi di genere e per tale motivo è stata aggiunta una nuova attività all'interno dell'azione 2.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - 1° livello di trattamento del tabagismo					
Attività 1: Definizione di un modulo formativo blended per acquisire le competenze necessarie ad attuare interventi 1° livello di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici	X				
Attività 2: Predisposizione, realizzazione grafica, stampa e disseminazione di una guida didattica a supporto dell'attività formativa di cui al punto 1	X	X	X	X	
Attività 3: Sperimentazione e implementazione del modulo formativo di cui al punto 1	X	X	X		
Attività 4: Definizione e attuazione di un modulo formativo per Formatori di advice e counselling breve		X	X	X	
Attività 5: Implementazione a livello aziendale ad opera dei Formatori del modulo Advice e counselling breve			X	X	X
Attività 6: Predisposizione di moduli formativi per interventi di counselling strutturato individuale e gruppale rivolto ad operatori di servizi di riabilitazione cardiologica e respiratoria				X	X
Attività 7: Attuazione del modulo di cui al punto 6				X	X
Azione 2 - 2° livello di trattamento del tabagismo					
Attività 1: Presentazione e disseminazione di una guida relativa all'accoglienza e valutazione del fumatore corredata da schede cliniche e questionari	X	X	X		
Attività 2: Elaborazione, sperimentazione, produzione e divulgazione di set di materiali educativi quali ausili nelle diverse fasi del trattamento	X	X	X	X	X
Attività 3: Produzione e disseminazione di una guida relativa alla predisposizione del piano terapeutico personalizzato e alle possibili opzioni	X	X	X	X	X



579e8233



di intervento di 2° livello costruita con gruppi di lavoro e sperimentazione di percorsi terapeutici per tipologie di fumatori					
Attività 4: Definizione e disseminazione di linee guida per l'organizzazione di un Centro/Ambulatorio Trattamento Tabagismo		X	X	X	X
Attività 5: Corso di perfezionamento post-universitario sul "Trattamento del Tabagismo" dell'Università degli Studi di Verona	X	X	X	X	
Attività 6: Tavola rotonda annuale con esperti internazionali su aspetti innovativi nel campo del tabagismo in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona	X	X	X	X	X
Attività 7: Incontri a carattere regionale di scambio e confronto di conoscenze e competenze, di buone prassi attuate dagli operatori del 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo	X	X	X	X	X
Attività 8: Continuazione dello studio multicentrico in 7 Az. ULSS "Focus Fumo Donna" allo scopo di esplorare gli aspetti di genere utili alla definizione dei programmi terapeutici personalizzati	X	X	X		
Attività 9: Gruppo di lavoro su Focus Fumo Donna ¹²				X	X
Azione 3 - Comunicazione					
Attività 1: Aggiornamento continuo del sito	X	X	X	X	X
Attività 2: Promozione del sito attraverso campagna marketing		X	X	X	X
Azione 4 - Reti					
Attività 1: Ricercare e creare contatti a livello regionale, nazionale, internazionale	X	X	X	X	X
Attività 2: Sviluppare integrazioni a livello regionale con Programmi, soprattutto all'interno del PRP, iniziative e quant'altro presenti in Veneto	X	X	X	X	X
Attività 3: Sviluppare sinergie a livello nazionale e internazionale con sistemi e strategie operative e organizzative, programmi formativi, e quant'altro presente in Italia e all'estero	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Modulo formativo per formatori di Advice e counselling breve - predisposizione - attuazione - ricaduta	-	-	Attuazione modulo formatori con l'80% delle Az. ULSS aderenti (30 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle A.ULSS aderenti (270 operatori formati)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel restante 50% delle A.ULSS (270 operatori formati)	Implementazione aziendale di almeno 1 evento (almeno 360 operatori formati)
Incontri per la stesura e la predisposizione della guida	-	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Stesura guida

¹² NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.

579e8233



Piano della promozione della salute materno infantile

Titolo del programma:

Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno

Codice: 1.B1

Nel corso del quadriennio di vigenza del PRP 2014-2018, il Sistema Sanitario Regionale del Veneto ha subito profonde modifiche organizzative derivanti in primis dall'attuazione della legge regionale n.19 del 2016, che ha visto l'accorpamento delle preesistenti ULSS impegnandole nel corso del 2017 sino ad oggi nella profonda standardizzazione dei processi e delle linee di attività, motivo per cui quanto ipotizzato nel 2014 ha subito un'inevitabile quanto imprevedibile rallentamento.

Nel caso del Programma 1.B1, oltre a quanto specificato sopra, non è stata di meno impatto l'attesa della DGRV n.2238 del 23 dicembre 2016 che ha ridefinito il percorso nascita, con chiara identificazione della rete dei punti nascita della regione. Per tale ragione l'implementazione del Programma, che nel biennio 2014-2015 ha visto il raggiungimento pieno degli standard previsti dagli indicatori sentinella con il riconoscimento e/o la rivalutazione di 4 Ospedali Amici del Bambino, 2 nuovi ospedali che hanno superato la Fase 2 di valutazione e un aumento del tasso di allattamento esclusivo alla dimissione dal 71% al 76%, ha subito un rallentamento nel biennio 2016-2017. Nell'anno 2016 il tasso di allattamento esclusivo alla dimissione è comunque aumentato fino al 78% per effetto delle buone pratiche messe in atto e degli standard raggiunti sulla formazione degli operatori, pur non avendo aumentato il numero dei BFH o delle fasi 2 di valutazione raggiunte; nell'anno 2017, pur con il raggiungimento del quinto BFH in Regione, il rallentamento complessivo dell'implementazione delle attività di audit da parte di UNICEF nei rimanenti ospedali ha arrestato la crescita del tasso di allattamento esclusivo alla dimissione, indicatore sentinella dell'andamento del tasso di allattamento anybreastfeeding a sei mesi.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative)	X	X	X	X	X
Azione 2 - Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (Baby Friendly Community Iniziative)	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero complessivo di Ospedali riconosciuti o confermati BFH	3	4	5	7	7	10
Numero complessivo Ospedali che hanno superato la Fase 2 (esclusi i BFH)	1	3	10	14	7 ¹³	10

¹³ MODIFICATO l'obiettivo rispetto a DGR 749/2015.



579e8233



Titolo del programma:**Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile****Codice: 1.B2**

Nel corso del quadriennio di vigenza del PRP 2014-2018, il Sistema Sanitario Regionale del Veneto ha subito profonde modifiche organizzative derivanti in primis dall'attuazione della legge regionale 19 del 2016, che ha visto l'accorpamento delle preesistenti ULSS impegnandole nel corso del 2017 sino a tuttora nella profonda standardizzazione dei processi e delle linee di attività.

All'interno del Programma 1.B2 si è vista la necessità di rivedere completamente gli indicatori sentinella in quanto quelli ipotizzati nel 2014 non si sono rivelati efficaci nel definire l'implementazione delle attività di Programma.

In particolare circa l'indicatore sulla distribuzione del materiale cartaceo, si è evidenziato sempre un raggiungimento del 100% delle Ulss. La produzione invece di newsletter e attività sui social media si è rivelato un indicatore troppo eterogeneo.

Si propone perciò per gli anni 2018 e 2019 di modificare gli indicatori come segue:

1. Revisione e Formalizzazione della Rete Aziendale Genitori Più (n. di Ulss in cui è stato raggiunto)

2. Adesione degli operatori del percorso nascita della Regione al corso FAD: n. di operatori complessivo di tutte le Ulss. Con i nuovi indicatori ci si propone di monitorare la revisione della Rete di Genitori Più regionale che necessita di una profonda riorganizzazione in seguito alla rimodulazione delle ULSS; si intende offrire inoltre un modello di realizzazione della Rete Aziendale che dovrà essere presente in ogni Azienda. Ci si propone infine un aggiornamento delle conoscenze degli operatori dei percorsi nascita alla luce dei risultati rilevati tramite indagine conoscitiva dei bisogni formativi e lo si intende monitorare tramite le adesioni alla formazione FAD, ancora in fase di realizzazione, che sarà proposta nel corso dell'anno 2018.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7, 8					
Attività 1: Proseguimento nell'informazione di salute per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito web www.genitoripiù.it (con sviluppo dei social network, ecc.)	X	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ed altri strumenti ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)	X	X	X	X	X
Attività 3: Rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)	X			X	
Attività 4: Intervento formativo sulla base dei bisogni rilevati		X	X	X	X
Attività 5: Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e <i>stakeholders</i> nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017
¹⁴	<i>Baseline in Definizione</i>	+ 5%	+ 10%	+ 15%
¹⁵	-	<i>Ricognizione baseline</i>	+ 5%	+ 10%

¹⁴ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero di interventi dedicati on-line/anno (newsletter, news- post twitter/ facebook).

¹⁵ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Incremento % di ULSS che hanno distribuito il materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.).



579e8233



	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Revisione e formalizzazione della Rete Aziendale Genitori Più (N. di Ulss che formalizza la rete degli operatori) Numero di Ulss che formalizzazione la Rete degli operatori / Totale Aziende Ulss ¹⁶	5%	7%
Adesione degli operatori del percorso nascita al corso FAD ¹⁷	>300	>1200

¹⁶ NUOVO INDICATORE rispetto a DGR 749/2015.

¹⁷ NUOVO INDICATORE rispetto a DGR 749/2015.



Titolo del programma:**MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza****Codice: 1.B3**

A partire dall'anno 2016 sono state avviate le attività per la realizzazione del Laboratorio esperienziale MITOSI, rivolto alle donne nei primi mesi di gestazione per sensibilizzare le future mamme agli stili di vita sani in gravidanza e per tutta la vita, in una strategia che vede coinvolte anche le strutture territoriali (consultori, palestre della salute, ambulatori nutrizionali, ecc.). Nell'anno 2017 è stato avviato il gruppo di lavoro specifico, è stata creata la rete assistenziale nonché il piano formativo per le quattro aree, ed è stato redatto e approvato con delibera il protocollo delle attività del laboratorio esperienziale. Tra ottobre e novembre 2017 sono state formate 45 ostetriche (Azione 1) provenienti da 8 AULSS del Veneto, ed è prevista una nuova formazione a marzo/aprile 2018 perché siano coinvolte tutte le AULLS della Regione. I soggetti formati saranno poi destinati ad accompagnare i gruppi di mamme al laboratorio. Il materiale di formazione aggiornato è stato diffuso a tutte le AULSS del Veneto che hanno partecipato alla formazione (finora, 8 su 9 AULSS) (Azione 2). Nel 2017, il laboratorio è stato inaugurato e avviato (Azione 3). L'anno 2017 è servito per testare lo strumento del laboratorio: in via sperimentale, hanno partecipato fino ad oggi 19 mamme provenienti da 4 AULSS del Veneto (Aulss 2, 3, 4 e 6), e sono in programmazione altrettante donne nel prossimo mese. Vengono già affrontati, durante il laboratorio, tutti e quattro gli stili di vita, anziché uno all'anno come inizialmente previsto. Essendo l'attività del laboratorio appena avviata, e trattandosi di una realtà unica a livello nazionale, che deve essere conosciuta e diffusa adeguatamente in tutta la Regione, si sta lavorando per testare in futuro il percorso completo in tutte le AULSS del Veneto, possibilmente su base distrettuale.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile al counselling breve antitabagico e al counselling breve sugli stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione-allattamento, attività motoria). Avvio del coordinamento e del gruppo di lavoro del programma "MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza"					
Attività 1: Organizzazione attività di formazione al counselling breve sugli stili di vita sani	x	x	x	x	x
Attività 2: Avvio e coordinamento del gruppo di lavoro specifico, creazione della rete assistenziale, predisposizione del piano formativo "base" per le quattro aree, coordinamento con le linee di lavoro specifiche	x	x	x	x	x
Azione 2 - Produzione, aggiornamento e diffusione di materiale educativo e informativo specifico					
Attività 1: Coordinamento della rete informativa dei singoli progetti	x	x	x	x	x
Attività 2: Diffusione e presentazione dei risultati	x	x	x	x	x
Azione 3 - Realizzazione di un laboratorio multimediale sugli stili di vita sani rivolto alle donne in gravidanza					
Attività 1: Organizzazione e avvio del laboratorio multimediale	X	x	x	x	
Attività 2: Utilizzo del laboratorio ¹⁸				x	x

¹⁸ NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Az.ULSS coinvolte nella formazione al counselling sugli stili di vita sani rivolto al personale dell'area materno infantile/Totale Az.ULSS	-	-	> 9%	> 50%	> 90%	> 90%
Numero di AULSS coinvolte nella partecipazione al laboratorio ¹⁹	-				Gravide provenienti da almeno 3 AULSS	Gravide provenienti da almeno 5 AULSS

¹⁹ NUOVO INDICATORE rispetto a DGR 749/2015.



Titolo del programma:**Programma per la promozione di una corretta alimentazione****Codice: 1.N**

Il Programma per la promozione di una corretta alimentazione nel corso di questi anni ha sviluppato le azioni previste nelle tre aree finalizzate a sostenere nella popolazione una sana alimentazione e uno stile di vita attivo sempre più appropriati ed efficaci.

Le tre aree in cui si articola il programma sono:

- Consulenza Dietetico-Nutrizionale
- Educazione e promozione della salute in ambito alimentare
- Ristorazione Collettiva Sociale

Riguardo la Consulenza Dietetico-Nutrizionale ha visto la predisposizione di un modello di ambulatorio nutrizionale da estendere a livello regionale, in modo tale da offrire lo stesso tipo di offerta per una presa in carico il più possibile equa ed omogenea in tutta la Regione. A questo proposito sono state riviste le Linee d'indirizzo per l'attività degli ambulatori nutrizionali dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e garantita annualmente la formazione per gli operatori degli ambulatori nutrizionali.

Nell'area della ristorazione collettiva sociale sono state revisionate le Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica con il duplice obiettivo di elevare il livello di tutela igienicosanitaria e nutrizionale del servizio di ristorazione scolastica, e di fornire agli Enti Locali e alle ditte di ristorazione collettiva e ai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende ULSS del Veneto uno strumento di valutazione oggettiva del servizio offerto, e coerente con le novità legislative arrivate nel frattempo in questi ultimi anni.

L'area dell'educazione e promozione della salute in ambito alimentare ha visto alcune iniziative rivolte alle scuole che, secondo l'ottica di Guadagnare Salute in tutte le Politiche, sviluppano l'idea di assumere uno stile di vita salutare e più attivo. E' in fase di studio una modalità di classificazione per percorsi già attivi a livello territoriale, che tenga conto di alcuni criteri cardine per la promozione della salute a scuola.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - CONSULENZA DIETETICO-NUTRIZIONALE					
Attività 1: Aumentare l'offerta di approccio comportamentale e di counselling motivazionale per le persone con fattori di rischio per MCNT e obesità attraverso la rete degli ambulatori nutrizionali dei SIAN.	X	X	X	X	X
Attività 2: Formazione ed aggiornamento degli operatori degli ambulatori nutrizionali, di altri operatori interessati ad una prevenzione integrata, degli operatori inseriti nelle altre 2 azioni del programma e negli altri programmi regionali del PRP con particolare riguardo al counselling motivazionale anche per facilitare l'accoglimento di informazioni e la loro conversione operativa e per veicolare stili di comportamento in sessioni di educazione alla salute.	X	X	X	X	X
Attività 3: Coordinamento delle attività degli ambulatori nutrizionali dei SIAN per la creazione di una rete integrata regionale che, utilizzando, come modalità caratterizzante, lo stile e le tecniche comunicative del counselling motivazionale, si interfaccia con i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, gli specialisti e con gli ambulatori per smettere di fumare per percorsi di prevenzione, terapia e riabilitazione.	X	X	X	X	X
Azione 2 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO ALIMENTARE					
Attività 1: Definizione Protocollo Scuola - Regione	X				
Attività 2: Raccolta progetti multidisciplinari di promozione della sana alimentazione	X	X	X	X	
Attività 3: Pubblicazione linee d'indirizzo per la promozione di una corretta alimentazione		X	X	X	
Attività 4: Formazione/informazione rivolta agli insegnanti, al personale delle amministrazioni comunali, al personale delle fattorie didattiche e			X	X	X



579e8233



personale delle Aziende ULSS					
Attività 5: Implementazione delle linee di indirizzo per la promozione di una corretta alimentazione nelle scuole ²⁰		X	X	X	X
Attività 6: Sperimentazione di un programma integrato tra Fattorie Didattiche e percorsi di corretta alimentazione		X	X	X	
Azione 3 - RISTORAZIONE COLLETTIVA SOCIALE					
Attività 1: Revisione delle LG sulla ristorazione collettiva sociale per i diversi setting rispetto ai LARN e Reg. 1169 (allergeni)	X	X	X		
Attività 2: Stampa e diffusione LG sulla ristorazione collettiva sociale per i diversi setting alle Az.ULSS venete		X	X	X	X
Attività 3: Validazione menù ristorazione collettiva sociale		X	X	X	X
Attività 4: Diffusione a tutte le ditte di ristorazione scolastica del Veneto e a tutti i Comuni			X	X	
Attività 5: Revisione dei diversi ricettari specifici per setting rispetto al Reg. 1169 CE (allergeni)	X	X			
Attività 6: Diffusione dei diversi ricettari specifici per setting alle Az.ULSS		X	X		
Attività 7: Diffusione dei diversi ricettari specifici per setting appropriati			X	X	X
Attività 8: Formazione degli addetti alla ristorazione collettiva sociale con particolare attenzione alle LG rist. coll. sociale e al ricettario specifico per setting, e alla corretta applicazione del Reg. CE 1169 (allergeni).		X	X	X	X
Attività 9: Accordi con altri enti al fine di diffondere le LG rist. coll. attraverso eventi formativi		X	X	X	X
Attività 10: Stesura del programma Last Minute Market e coinvolgimento delle ditte di ristorazione	X	X			
Attività 11: Sperimentazione del programma Last Minute Market nelle province del Veneto		X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Attività 1: valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Aziende Ulss con ambulatorio nutrizionale/Totale Ulss	33%	33%	47%	60%	70% con almeno 1 ambulatorio per provincia	70% con almeno 1 ambulatorio per provincia
²¹						
Numero di Istituti veneti che implementano almeno 1 programma di promozione di una corretta alimentazione/Totale Istituti	-	5%	6%	7%	10%	10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte/Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%	obiettivo classi target 80%
²²						

²⁰MODIFICATA rispetto DGR 749/2015 " Implementazione programma regionale di promozione di una corretta alimentazione nelle scuole".

²¹ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute/Totale Istituti".

²² ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Diffusione LG rist. Case Riposo, LG ristorazione ospedaliera e LG scolastica in tutte le strutture del Veneto".



579e8233



Titolo del Programma:**Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati****Codice: 1.A**

Il programma nasce da alcune evidenze che emergono dal sistema di sorveglianza PASSI, relative in particolare, sia all'aumentare nel periodo 2008-2016 del consumo a rischio di alcol e del fenomeno del binge drinking nella popolazione, sia alla costante bassa attenzione da parte degli operatori sanitari al consumo di bevande alcoliche chiedendo poco ai propri utenti delle loro abitudini alcoliche e ancor meno suggerendo di limitare il consumo.

A questo riguardo, si pone l'obiettivo di attivare un processo culturale tra gli operatori sul grave problema di sanità pubblica conseguente all'uso di bevande alcoliche attraverso una continua attività di sensibilizzazione e formazione rivolta ai MMG ed ogni operatore sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere sui problemi alcol correlati e sull'intervento breve.

Il programma dal 2015 ad oggi ha predisposto e realizzato specifici moduli FAD rivolti ai destinatari, MMG e professionisti della salute delle Aziende ULSS, raggiungendo gli indicatori sentinella individuati che vengono quindi confermati e mantenuti. Nel corso del 2018 e 2019 verranno organizzati, come da programma, moduli residenziali per completare la formazione blended prevista e realizzare incontri di retraining.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - CORSI PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE					
Attività 1: Attivazione e gestione di una FAD per i MMG	X	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione di n. 3 corsi di una giornata ciascuno per la formazione congiunta di alcuni formatori ULSS già formati nelle precedenti annualità e MMG	X		X	X	X
Attività 3: Valutazione delle cartelle cliniche informatizzate in uso presso i MMG per una raccolta omogenea delle informazioni	X				X
Attività 4: Realizzazione del modulo residenziale della formazione blended ed attuazione corsi	X	X	X	X	X
Azione 2 - FORMAZIONE E RETRAINING OPERATORI SANITARI DELLE AZIENDE ULSS E OSPEDALIERE					
Attività 1: Predisposizione di una FAD per gli operatori sanitari	X				
Attività 2: Erogazione della FAD per gli operatori sanitari		X	X	X	X
Attività 3: Predisposizione di un modulo formativo residenziale di retraining		X	X	X	X
Attività 4: Erogazione del modulo formativo residenziale di retraining		X	X	X	X
Azione 3 - INTERSCAMBIO ESPERIENZE E CONOSCENZE A LIVELLO NAZIONALE E EUROPEO					
Attività 1: Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei	X	X		X	X
Attività 2: Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore		X	X	X	X
Attività 3: Eventuale partecipazione a progetti europei			X	X	X
Azione 4. VALUTAZIONE DI ESITO ED IMPATTO					
Attività 1: Raccolta ed analisi dati PASSI	X	X	X	X	X
Attività 2: Raccolta dei dati FAD (partecipazione, indice ritenzione,		X	X	X	X
Attività 3: Predisposizione e somministrazione questionario web ai partecipanti ai corsi	X	X	X	X	X
Attività 4: Costruzione strumenti di valutazione qualitativa (interviste semistrutturate, focus group,..)	X			X	X
Attività 5: Valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati di progetto		X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero operatori che concludono con esito positivo il corso FAD all'anno	-	-	200	300	400	400
Numero A.ULSS coinvolte nei corsi FAD e residenziali / Totale A.ULSS	-	-	28%	50%	90%	100%



579e8233



Piano Regionale Screening (oncologici e cardiovascolare)

Titolo del Programma:

Consolidamento dell'adesione ed estensione dei programmi di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina

Codice:1. S1

Sono continuate le attività previste dal cronoprogramma. Nella rimodulazione del Piano sono state aggiunte le seguenti attività:

- estensione graduale dello screening mammografico alla fascia di età 45 – 49 anni
- estensione graduale dello screening coloretale alla fascia di età 70-74 anni

Per quanto riguarda lo screening mammografico, esiste a livello europeo un accordo sull'efficacia dell'estensione dello screening mammografico anche nelle fasce di età 45-49 e 70-74. D'altra parte gli ultimi due PNP hanno invitato le Regioni ad ampliare le fasce d'età di intervento dello screening mammografico condizionatamente al fatto che fosse coperta la fascia di età 50-69.

Per quanto riguarda lo screening del colon retto, esiste a livello europeo un accordo sull'efficacia dell'estensione dello screening coloretale anche alla fascia di età 70-74.

D'altra parte il primo documento sugli screening del Ministero della salute ne raccomandava l'estensione fino ai 74 anni.

Per i motivi sopra esposti e visti i livelli ottimali di estensione raggiunti negli ultimi anni nella popolazione 50-69, si ritenuto opportuno iniziare a valutare un percorso di allargamento della popolazione obiettivo sia dello screening mammografico che di quello del colon retto, allargamento che verrà messo in atto nella prossima programmazione del Piano.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening					
Attività 1: Adozione di DGR per riassorbimento della prev. spontanea all'interno dei programmi di screening	X				
Attività 2: Adeguamento di tutte le Aziende Ulss a quanto previsto da DGR		X	X	X	X
Attività 3: Estensione graduale dello screening mammografico alla fascia di età 70-74 anni	X	X	X	X	X
Azione 2 - estensione dell'utilizzo del test per la ricerca del sangue occulto fecale a tutti i programmi di screening coloretale della Regione					
Attività 1: Consolidamento dell'offerta del SOF in tutte le AULSS	X	X	X	X	X
Attività 2: Estensione graduale dell'offerta del SOF nell'Azienda Ulss 9 alla popolazione residente di età compresa tra i 50 e 69 anni	X	X			
Azione 3 - Mantenimento dell'attività di formazione e delle attività dei gruppi di lavoro per le varie figure professionali					
Attività 1: Riunioni dei radiologi e dei tecnici coinvolti nello screening mammografico	X	X	X	X	X
Attività 2: Riunioni dei patologi coinvolti nello screening mammografico, cervicale e coloretale	X	X	X	X	X
Attività 3: Riunioni dei ginecologi colposcopisti coinvolti nello screening cervicale	X	X	X	X	X
Attività 4: Riunioni dei colonscopisti coinvolti nello screening coloretale	X	X	X	X	X
Attività 5: Formazione annuale di tutti gli operatori coinvolti nello screening	X	X	X	X	X



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* cervice	83% (2011-2013)	83% (2011-2013)	84%	84%	85%	85%
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* mammella	84% (2011-2013)	84% (2011-2013)	85%	85%	86%	86%
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* colon retto	78% (2011-2013)	78% (2011-2013)	79%	79%	80%	80%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** cervice	52% (2011-2013)	52% (2011-2013)	53%	53%	54%	54%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **mammella	65% (2011-2013)	65% (2011-2013)	66%	66%	67%	67%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **colon retto	62% (2011-2013)	62% (2011-2013)	63%	63%	64%	64%

* Quota di popolazione obiettivo annua invitata: estensione grezza: (popolazione invitata – inviti inesitati/ popolazione ISTAT annua) *100

** Adesione grezza: aderenti / (invitati – inviti inesitati) *100



579e8233



Titolo del Programma:

Introduzione del test HPV-DNA come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione

Codice: 1.S2

Rispetto alla programmazione in corso, è stata aggiunta un'ulteriore attività a garanzia della qualità e del monitoraggio del percorso: il "programma di VEQ del test HPV" tra i 3 laboratori regionali di riferimento per la processazione dei test HPV-DNA del programma di screening cervicale.

E' stato adeguato l'indicatore sentinella relativo al numero di programmi attivi con il nuovo programma HPV in base alla riorganizzazione territoriale delle ASL che da 21 sono passate a 9 (LR n° 19/2016).

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 -Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA					
Attività 1: Delibera regionale di recepimento nuove raccomandazioni ministeriali e delibera regionale di introduzione del test HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione	x				
Attività 2: Formazione operatori dei programmi di screening cervicale (segreterie di screening, ostetriche, ginecologi;)	x	x	x	x	
Attività 3: Inserimento nel tariffario regionale: "tariffa HPV-DNA di screening"	x				
Attività 4: Adeguamento e produzioni di nuovi materiali informativi (lettere di invito, di risposta, opuscoli, note informative per utenti, per operatori, per MMG, ect)	x	x			
Azione 2 - Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA					
Attività 1: Collaborazione con il gruppo regionale informatico nell'analisi e sviluppo del modulo HPV e adeguamento del relativo sistema di B.I.	x	x	x	x	x
Attività 2: Monitoraggio indicatori dello screening con HPV e produzione ed elaborazione della survey	x	x	x	x	x
Attività 3: Programma VEQ per il test HPV ²³					x

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
N° programmi attivi con Nuovo programma HPV (Coordinamento Regionale Screening Oncologici)	0	10	15	21	9 ²⁴	9

²³ NUOVA ATTIVITA' rispetto a DGR 749/2015

²⁴ MODIFICATO Obiettivo adattato al nuovo ambito territoriale



579e8233



Titolo del Programma:**Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario****Codice: 1.S3**

Rispetto alle precedenti azioni previste dal PRP, è stata aggiunta un'ulteriore attività: "la predisposizione di un percorso regionale per l'identificazione delle persone ad alto rischio di tumore colorettales ereditario", alla luce del PNP 2014-2018 che raccomandava di valutare l'implementazione di percorsi organizzati di screening per pazienti ad alto rischio di sviluppo di cancro a causa di condizioni di rischio genetico basate sull'individuo.

E' stato adeguato l'indicatore sentinella relativo al numero di AULSS che adottano il relativo percorso organizzativo in base alla riorganizzazione territoriale delle ASL che da 21 sono passate a 9 (LR n° 19/2016).

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Organizzazione di un percorso di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario					
Attività 1: Creazione di un tavolo di lavoro istituzionale regionale	x	x	x	x	
Attività 2: Censimento dei percorsi attuali esistenti per l'identificazione delle donne con rischio di tumore mammario ereditario e sulla presa in carico delle stesse	x	x			
Attività 3: Predisposizione di un percorso regionale strutturato per l'identificazione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario e per la gestione del rischio eredo familiare di tumore della mammella sulla base di linee guida nazionali e procedure operative standard-nazionali/regionali		X	x	x	
Attività 3.1: Predisposizione di un percorso regionale strutturato per l'identificazione delle persone ad alto rischio di tumore colorettales ereditario e per la gestione del rischio eredo familiare ²⁵				x	x
Azione 2 - Diffusione e adozione del percorso in tutte le Aziende Ulss della Regione Veneto					
Attività 1: Sviluppo di un piano coordinato di informazione/ formazione sui tumori ereditari e sul percorso organizzativo regionale			x	x	x
Attività 2: Programmazione regionale di messa in atto delle azioni prioritarie da svolgere per l'attivazione del percorso organizzativo deliberato in tutto il territorio regionale, coinvolgendo tutti gli stakeholders			x	x	x

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di A.ULSS che adottano il percorso organizzativo secondo programmazione regionale / Totale A.ULSS	-	-	-	23%	0	30%

²⁵ NUOVA ATTIVITA' rispetto a DGR 749/2015.



579e8233



Titolo del Programma:
Programma di screening cardiovascolare

Codice: 1.S4

Il programma nasce dalle evidenze scientifiche che le malattie cardiovascolari (MCV) rappresentano una delle principali cause di morte e che interventi specifici di prevenzione dei principali fattori di rischio: scorretta alimentazione, fumo, alcol e scarsa attività motoria e di promozione della salute, attraverso l'adozione di stili di vita sani, possono prevenire o ritardare l'insorgenza delle MCV. Inoltre, il programma è supportato dal know-how e dai risultati ottenuti con il Progetto CCM 2013 Cardio50 che ha preceduto l'inserimento dello screening cardiovascolare tra i programmi del PRP 2014-2018.

Questo programma prevede l'attivazione di un sistema di screening cardiovascolare nelle Aziende ULSS del Veneto diretto ai cittadini residenti sani di 50 anni di età e di entrambi i sessi. Lo screening prevede una selezione dei soggetti eleggibili in collaborazione con i MMG, la loro chiamata attiva, una visita di screening eseguita da un operatore sanitario opportunamente formato, classificazione dei soggetti in classi di rischio in base alla valutazione degli stili di vita e di parametri rilevati in sede di visita, la proposta di percorsi specifici per classe di rischio e follow-up a 6 mesi/1 anno dalla 1 visita.

Dati i risultati ad oggi raccolti che vedono una adesione al programma della maggioranza delle Aziende ULSS venete e un tasso di adesione del 55% dei soggetti chiamati attivamente, nel corso del 2018 e 2019 si mantengono gli indicatori sentinella e le azioni e attività previste nel PRP approvato con DGR. 749/2015.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Sviluppo ed attivazione di un programma di screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari					
Attività 1: Richiesta di adesione delle AULSS al programma di screening	x	x	x	x	x
Attività 2: Predisposizione delle liste dei soggetti eleggibili per la chiamata attiva	x	x	x	x	x
Attività 3: Chiamata attiva da parte della Centrale di screening dei soggetti eleggibili	x	x	x	x	x
Azione 2 - Incrementare le conoscenze a riguardo delle malattie cardiovascolari					
Attività 1: Predisposizione di materiale informativo per tutta la popolazione	x	x	x		
Attività 2: Divulgazione del materiale a tutta la popolazione attraverso vari canali di comunicazione	x	x	x	x	x
Attività 3: Predisposizione e/o utilizzo di materiale già preparato da utilizzare durante le visite di screening	x	x	x	X	X
Azione 3 - Attivazione e/o implementazione di percorsi dedicati alla modificazione dei fattori di rischio scorretti					
Attività 1: Mappatura delle attività presenti all'interno dell'AULSS e nel territorio	x	x	x	x	x
Attività 2 Implementazione/attivazione di percorsi dedicati	x	x	x	x	x

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Adesione delle Aziende ULSS del Veneto al programma di screening cardiovascolare/ totale Aziende Ulss	50%	60%	70%	80%	90%	90%



Adesione al programma (numero persone aderenti/invitati)	-	40%	50%	50%	50%	50%
--	---	-----	-----	-----	-----	-----



Titolo del Programma:

Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS,...) negli adolescenti in ambito scolastico

Codice: 3.PE

Il Programma si pone in continuità con le attività realizzate in Veneto dal 2003 nell'ambito della promozione di corretti stili di vita basate sulla metodologia della peer education. I dati raccolti dall'Osservatorio regionale sulla peer education, istituito all'interno del Programma 3.PE, ha permesso di conoscere che dal 2004 al 2016 circa 5.000 peers veneti hanno realizzato nei loro istituti oltre 8.000 interventi di peer education nell'ambito della promozione della salute che hanno coinvolto oltre 30.000 studenti di 60 istituti secondari di II grado veneti.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il Programma è inserito nel programma congiunto costruito nell'ambito del protocollo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ed è implementato nei territori di tutte le Aziende ULSS venete.

L'obiettivo del programma è quello di implementare su tutto il territorio regionale e nel maggior numero possibile di istituti la suddetta metodologia applicata a diverse tematiche dalla prevenzione del consumo di sostanze legali ed illegali a comportamenti a rischio attraverso un accompagnamento costante metodologico e scientifico sul piano della formazione congiunta, operatori sanitari e docenti assieme, dei peer e dei peer senior, nello scambio di esperienze e conoscenze con altre realtà italiane ed europee.

Data la centralità della formazione nello sviluppo del Programma si è ritenuto necessario introdurre nel primo indicatore sentinella la parola "formati" anziché genericamente "coinvolti" rispetto i peer; inoltre, è stata aggiunta una quinta attività all'interno dell'Azione 4 relativa alla formazione dei peer senior inserendo un evento formativo conclusivo nel 2019.

Dal 2015 ad oggi complessivamente oltre 120 tra operatori e docenti sono stati formati sulla metodologia della peer education applicata a diverse tematiche di salute. I buoni risultati ottenuti ci hanno permesso di aumentare i valori attesi per gli anni 2018 e 2019 dell'indicatore sentinella relativo alla formazione di operatori/docenti.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Osservatorio/Laboratorio					
Attività 1: Costituzione di un Osservatorio/Laboratorio con incontri periodici	X	X	X	X	X
Attività 2: Coordinamento delle attività e predisposizione di nuove e innovative linee di intervento	X	X	X	X	X
Attività 3: Valutazione della peereducation sul piano dell'efficacia, sostenibilità, valori aggiunti nei confronti degli studenti, degli stessi peer, del sistema scolastico		X	X	X	X
Attività 4: Produzione periodica di un report di monitoraggio	X	X	X	X	X
Azione 2 – Formazione operatori					
Attività 1: Attuazione di corsi per nuovi operatori ULSS e/o su nuove tematiche preventive	X	X	X	X	X
Attività 2: Predisposizione e aggiornamento di materiale didattico (anche audiovisivo)	X	X	X	X	X
Attività 3: Valutazione di processo/output		X	X	X	X
Attività 4: Attuazione workshop formativi per operatori, peer educators, insegnanti		X	X	X	X
Azione 3 – Interscambio esperienze e conoscenze a livello regionale, nazionale e europeo					
Attività 1: Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei	X	X			
Attività 2: Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore		X	X	X	X
Attività 3: Eventuale partecipazione a progetti europei			X	X	X
Azione 4 – Corso di formazione per Peers Senior					
Attività 1: Progettazione corso	X				
Attività 2: Organizzazione corso	X	X	X	X	



Attività 3: Reclutamento peers senior	X	X	X	X	
Attività 4: Attuazione Summer School	X	X	X		
Attività 5 ²⁶ : Attuazione evento conclusivo formazione peer senior					X
Attività 6 ²⁷ : Realizzazione convegno celebrativo dei 15 anni di peer education in Veneto				X	

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero peer formati	-	50	100	150	1.000	1.000
Numero operatori/docenti formati ²⁸	-	60	120	120	150	150
Numero Istituti coinvolti ²⁹	-	10	20	30	40	40

²⁶ NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.

²⁷ NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.

²⁸ MODIFICATO rispetto a DGR 749/2015 "Numero operatori/docenti formati all'anno".

²⁹ MODIFICATO rispetto a DGR 749/2015 "Numero nuovi Istituti coinvolti".



579e8233



Titolo del Programma:**Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti****Codice: 5.IS**

Lo sviluppo del programma si è articolato nelle azioni programmate:

- **ADVOCACY:** è proseguita la diffusione attraverso i referenti aziendali del kit "Percorsi comuni" e sono state complessivamente raccolte la formale adesione di 30 Comuni. I Comuni e le Aziende ULSS del Veneto hanno partecipato attivamente all'evento "Basta lenzuola bianche sulle nostre strade" promosso in occasione della giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada nella 3° domenica di novembre, in particolare hanno aderito 30 Comuni, anche con le Polizie Locali, 17 strutture sanitarie, con positivo visibilità anche sulla stampa con 27 articoli giornalistici e 2 servizi televisivi.

- **EMPOWERMENT:** consolidata la diffusione a livello regionale del progetto di promozione della sicurezza stradale "Clik fa Clak" nelle Scuole dell'Infanzia e nelle sedute vaccinali.

- **COMUNICAZIONE:** è continuata la comunicazione sia via web e newsletter periodiche, che attraverso la produzione di report informativi ed epidemiologici specifici, in particolare il rapporto dell'ISTAT-ACI sull'incidentalità stradale dell'anno 2016.

E' stata realizzata la campagna di responsabilità personale con il concorso fotografico regionale "Ci metto la faccia" incentrata sul testimoniare con una fotografia un corretto comportamento legato alla sicurezza stradale.

Per il biennio 2018-2019, oltre a proseguire le attività già in essere relative alla comunicazione e all'advocacy, un particolare focus sarà dedicato:

- alla promozione della figura del Mobility Manager aziendale, in particolare quello scolastico;
- alla formazione degli operatori sanitari, in particolare i referenti aziendali della tematica, i tecnici della prevenzione, i MMG e i medici certificatori per la patente;
- all'adozione da parte delle autoscuole della carta "scuola guida attiva" e supporto formativo agli Istruttori con un modulo su sicurezza stradale e comportamenti;
- all'integrazione intersettoriale delle politiche a supporto della mobilità attiva e sostenibile.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Advocacy					
Attività 1: Diffusione kit repertorio buone pratiche	X	X			
Attività 2: Predisposizione piano d'azione	X	X			
Attività 3: Promozione rete per una politica di sicurezza stradale	X	X	X	X	X
Attività 4: Promozione mobility manager	X	X	X	X	X
Attività 5: Iniziative nella pianificazione territoriale	X	X	X	X	X
Attività 6: Percorsi sicuri da e verso la scuola	X	X	X	X	X
Azione 2 - Empowerment					
Attività 1: ³⁰		*	*		
Attività 2: ³¹		*	*		
Attività 3: Progetto click fa clack	X	X	X	X	X
Attività 4: Promozione salute nelle scuole guida		X	X	x	x
Attività 5: Interfaccia con politiche promozione attività motoria	X	X	X	X	X
Azione 3 - Comunicazione					
Attività 1: Diffusione report informativi ed epidemiologici	X	X	X	X	X
Attività 2: Campagne informative		X		X	X
Attività 3: Implementazione pagina dedicata nei portali WEB Enti		X	X	X	X
Attività 4: Promozione eventi nel territorio		X	X	X	X
Attività 5: Valutazione impatto sanitario incidentalità		X		X	X
Azione 4 - Formazione					
Attività 1: Predisposizione materiale tecnico		X	X	X	X

³⁰ Attività ELIMINATA rispetto a DGR 749/2015.

³¹ Attività ELIMINATA rispetto a DGR 749/2015.



579e8233



Attività 2: Collaborazione con Ordini professionali	X	X	X	X	X
Attività 3: Formazione in aula e/o learning MMG e Medici Certificatori ³²		X	X	X	X
Attività 4: Formazione referenti aziendali e Tecnici Prevenzione ³³		X	X	X	X
Attività 5: Formazione Istruttori Scuola ³⁴				X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
³⁵						
Numero di Enti aderenti alla rete che adottano una politica per la sicurezza stradale Fonte: nota formale adesione	0	0	10	20	30	30

³² MODIFICATA rispetto DGR 749/2015 "Formazione in aula e/o learning MMG/PLS/servizi vaccinali/genitori".

³³ MODIFICATA rispetto DGR 749/2015 "Rafforzamento tema sicurezza stradale nel POF scuole superiori".

³⁴ NUOVA ATTIVITA' rispetto DGR 749/2015.

³⁵ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero A.ULSS con referente aziendale/Totale A.ULSS Fonte: relazione annuale".



579e8233



Titolo del Programma:**Prevenzione degli incidenti domestici****Codice: 6.ID**

Gli incidenti domestici hanno conseguenze più gravi in termini di mortalità e di invalidità permanente quando accadono ai bambini in età prescolare e ai grandi adulti, pertanto il Programma prevede la realizzazione sul territorio di progetti appositamente studiati per queste due fasce d'età, ma che evidentemente coinvolgono l'intera comunità, le famiglie, gli operatori, i caregivers.

Il Programma prevede quindi 4 piani di intervento, verso gli operatori sanitari e coloro che si occupano delle fasce più a rischio, verso gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, verso i grandi adulti e verso i neo genitori, e trova un suo sportello informativo permanente nel sito www.aiutosonoincasa.com.

Nel 2016 è stata riproposta a livello regionale la campagna "ArgentoAttivo in Farmacia", già realizzata nei due anni precedenti solo in alcuni territori; questi i numeri: 19 su 21 A.ULSS coinvolte, tutti i 7 Ordini Provinciali dei Farmacisti, più di 1200 farmacie del territorio regionale, 556.500 shopper con messaggi di prevenzione delle cadute prodotte e distribuite prevalentemente ad anziani o a loro caregiver dai farmacisti, nel corso della "settimana della sicurezza" nell'ottobre del 2016.

Nel 2017 è stata avviata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Aiuto sono in casa in tour", che prevede l'allestimento di spazi informativi presso alcuni Centri Commerciali delle province del Veneto, per incontrare bambini delle Scuole dell'Infanzia, famiglie e anziani.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la comunità promuovendo una cultura radicata sulla sicurezza, che abbia come conseguenza l'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti in casa, attraverso apposite attività ludiche ed educative.

Nel 2018-2019 proseguiranno le attività avviate.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Baby bum. La vita cambia, cambia la casa					
Attività 1: Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso Baby Bum alle A.Ulss del Veneto	x				
Attività 2: Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini	x				
Attività 3: Realizzazione della valutazione, previo coinvolgimento delle A.Ulss e Ospedaliere aderenti	x	x			
Attività 4: Produzione del report		x			
Attività 5: Diffusione dei dati		x			
Attività 6: Riprogettazione dell'intervento			x		
Attività 7: Prosecuzione dell'intervento secondo le nuove linee di progettazione				x	x
Azione 2 - Affyfiutapericolo					
Attività 1. Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso Affyfiutapericolo alle A.Ulss del Veneto	x	x	x	x	x
Attività 2: Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini	x				
Attività 3: Aggiornamento e diffusione alle Scuole dell'Infanzia del DVD promozionale già realizzato		x			
Attività 4: Formazione degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e consegna dei materiali didattici da parte degli operatori referenti delle singole A.Ulss aderenti	x	x	x	x	x
Attività 5: Monitoraggio del numero di scuole aderenti al percorso	x	x	x	x	x
Azione 3 - ArgentoAttivo					
Attività 1: Richiesta di adesione formale al percorso ArgentoAttivo alle A.Ulss del Veneto	x	x	x	x	x



579e8233



Attività 2: Promozione della Formazione a Distanza di Medici di Medicina Generale e Farmacisti sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti negli anziani	x				
Attività 3: Monitoraggio delle attività effettuate nelle A.Ulss aderenti	x	x	x	x	x
Attività 4: Stipula di protocolli d'intesa con gli ordini Provinciali dei farmacisti per la diffusione di materiali informativi	X	X	X	X	X
Azione 4 - Comunicazione e Formazione					
Attività 1: Progettazione e realizzazione del sito	x				
Attività 2: Aggiornamento, anche con notizie provenienti dai territori delle A.Ulss aderenti	x	x	x	x	x
Attività 3: Monitoraggio degli accessi	x	x			
Attività 4: Attivazione, realizzazione e monitoraggio della FAD per operatori sanitari su incidenti domestici	x	x			
Attività 5: Attivazione e realizzazione di formazione/addestramento per operatori scolastici e genitori		x	x	x	x

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero A.ULSS aderenti ad "AffyFiutapericolo" / Totale A.ULSS Fonte: Nota formale di adesione	86%	86%	86%	90%	95%	95%
Numero Scuole dell'Infanzia che realizzano le attività / Totale Scuole Infanzia dei territori delle A. Ulss aderenti Fonte: tabella adesione delle Scuole suddivise per A.Ulss di appartenenza	10%	12%	14%	16%	18%	18%
Numero A.ULSS aderenti al percorso in cui si effettuano interventi di informazione/formazione con caregiver e/o anziani / Totale A.ULSS Fonte: report di monitoraggio	23%	33%	38%	62%	86%	86%



579e8233



Titolo del programma:**Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la prevenzione****Codice: 7.SI**

Il programma, in attuazione degli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione, prevede il potenziamento dell'utilizzo dei sistemi informativi attraverso il mantenimento dei sistemi di sorveglianza attivati, l'implementazione di nuovi flussi informativi e l'impiego delle informazioni acquisite al fine di garantire una pianificazione mirata a livello regionale e locale delle azioni di prevenzione. In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, le informazioni provenienti dagli specifici flussi informativi presidiati hanno consentito l'elaborazione dei dati generali di contesto (quadro produttivo ed economico, dati epidemiologici dei danni acuti e cronici da esposizione professionale), la realizzazione di approfondimenti epidemiologici su specifici temi (infortuni mortali, patologie muscolo-scheletriche) e il monitoraggio delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro effettuate dalle Aziende ULSS nei territori di competenza. Si ritiene comunque necessario migliorare la collaborazione con le strutture preposte da parte dei servizi territoriali nell'alimentazione dei flussi informativi. Il programma, per sua natura trasversale alle specifiche linee di intervento di seguito declinate, si conferma per il biennio 2018-2019, fatti salvi gli adattamenti alla nuova organizzazione territoriale delle Aziende ULSS.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Elaborazione dei dati generali di contesto					
Attività 1: Produrre report epidemiologici periodici (almeno uno annuale) sul contesto generale (Aziende, Lavoratori, Infortuni, Malattie Professionali) basati principalmente sui flussi informativi INAIL-REGIONI, sulle comunicazioni dei Medici Competenti e sul sistema informativo gestionale regionale dei servizi delle Aziende ULSS	X	X	X	X	X
Attività 2: Monitorare in tempo reale (almeno un report mensile) gli infortuni mortali sul lavoro (esclusi quelli stradali e in itinere), compresi quelli accaduti a soggetti non assicurati INAIL o non indagati dai servizi delle Aziende ULSS	X	X	X	X	X
Attività 3: ³⁶					
Azione 2 – Approfondimento epidemiologico sulle malattie muscolo-scheletriche					
Attività 1: Produrre un report annuale con analisi delle patologie muscolo-scheletriche lavoro-correlate nel Veneto	X	X	X	X	X
Azione 3 – Partecipazione al sistema di sorveglianza Infor.Mo.					
Attività 1: Supportare i servizi delle Aziende ULSS nella raccolta dei dati sugli infortuni mortali, registrarli nel sistema Infor.Mo. per partecipare alla raccolta dati nazionale, collaborare con INAIL regionale e con il Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale per garantire la completezza dei dati raccolti	X	X	X	X	X
Attività 2: Produrre un report annuale sugli eventi mortali analizzati ed elaborati seguendo il metodo Infor.Mo.; diffondere il report anche alle Parti Sociali	X	X	X	X	X
Attività 3: ³⁷					
Azione 4 – Raccolta ed elaborazione dati di tutti gli infortuni (mortali e gravi) oggetto di indagine dei Servizi delle Aziende ULSS					
Attività 1: Predisporre strumenti per uniformare le modalità di raccolta e archiviazione dei dati, garantendo supporto ai Servizi delle Aziende ULSS ³⁸	X	X	X	X	X
Attività 2: Produrre un report epidemiologico annuale, disponibile anche	X	X	X	X	X

³⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 3 Partecipare alle attività dei gruppi di lavoro nazionali e regionali che riguardano l'uso dei flussi informativi su rischi e danni da lavoro”.

³⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 3 Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro nazionale”.

³⁸ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 1 Predisporre la scheda dei casi di infortunio e l'uniformazione delle modalità di archiviazione dei dati; supportare i servizi nella fase di alimentazione dei dati e coinvolgere tutti i servizi della Regione nella raccolta”



579e8233



per le Parti Sociali, di tutti gli eventi gravi e mortali accaduti in Veneto oggetto di indagine da parte dei Servizi delle Aziende ULSS ³⁹					
Azione 5 – Registrazione di tutte le segnalazioni di malattia professionale pervenute ai servizi delle Aziende ULSS per l'implementazione di Mal.Prof.					
Attività 1: Predisporre strumenti per uniformare le modalità di raccolta e archiviazione dei dati, garantendo supporto ai Servizi delle Aziende ULSS ⁴⁰		X	X	X	X
Attività 2: Collaborazione con il sistema di sorveglianza nazionale Mal.Prof. attraverso report di sintesi o trasferimento dei dati			X	X	X
Azione 6 – Sorveglianza epidemiologica di esposti ed ex-esposti ad amianto⁴¹					
Attività 1: Segnalare alla ULSS territorialmente competente, per gli adempimenti previsti, ogni nuovo caso di mesotelioma identificato tramite schede di morte e SDO ⁴²	X	X	X	X	X
Attività 2: Effettuare follow-up di coorti con esposizione professionale ad amianto ⁴³				X	X
Attività 3: Elaborare i dati trasmessi dai Servizi delle Aziende ULSS (es. questionari ReNaM) per gli adempimenti di competenza e per la produzione di documenti di sintesi ⁴⁴	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Report regionale annuale sul contesto regionale (Aziende, Lavoratori, Infortuni, Malattie Professionali) dalle fonti informative disponibili ⁴⁵	1	1	1	1	1	1
Report regionale mensile sull'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale ⁴⁶	12				12	12
- ⁴⁷						
- ⁴⁸						

³⁹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 2 Produrre un report epidemiologico annuale di tutti gli eventi gravi e mortali accaduti in Veneto; diffondere il report anche alle Parti Sociali”.

⁴⁰ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 1 Unificare le modalità di raccolta dei casi di malattia professionale, unificare le modalità di archiviazione dei dati, supportare i servizi nella fase di alimentazione dei dati e coinvolgere tutti i servizi della Regione nella raccolta”.

⁴¹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 Registro regionale dei mesoteliomi”.

⁴² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 1 Identificare ciascun nuovo caso di mesotelioma tramite schede di morte e SDO”.

⁴³ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 2 Identificare per ciascun nuovo caso la possibile progressiva esposizione ad amianto e valutare probabilità e circostanza di esposizione attraverso intervista effettuata al tecnico o ai familiari (se non vivente)”.

⁴⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 3 Valutare la certezza diagnostica e l'esposizione; stimare l'incidenza della patologia nei residenti, valutare la frequenza e il rischio conseguente all'uso dell'amianto nelle attività lavorative, per esposizioni familiari ed ambientali; individuare fonti di contaminazione inattese o misconosciute al fine di produrre un report regionale sulle conoscenze così raggiunte in tema di impatto della problematica amianto sulla popolazione”.

⁴⁵ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 1 Report regionale su aziende, infortuni, e malattie professionali da FLUSSI INAIL e monitoraggio altre fonti informative disponibili (es. comunicazioni allegato IIIB – art. 40)”.

⁴⁶ NUOVO rispetto a DDR 10/2015.

⁴⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 2 Produrre e diffondere un report annuale degli eventi mortali analizzati ed elaborati seguendo il metodo INFORMO entro aprile dell'anno successivo. Report annuale pubblicato”.

⁴⁸ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 2 Produzione e diffusione di un report annuale degli eventi gravi e mortali. Report annuale pubblicato”.



579e8233



Collaborazione col sistema Mal.Prof., in funzione della pubblicazione INAIL, mediante trasmissione dati regionali ⁴⁹				X	X	X
- ⁵⁰						

⁴⁹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 2 Produzione e diffusione di un report annuale delle malattie professionali. Report annuale pubblicato, trasmissione al sistema MALPROF del report sintetico o dei dati su supporto informatico”.

⁵⁰ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 3 Produzione di un report regionale sulla conoscenza dell’impatto della problematica amianto sulla popolazione”.



Titolo del programma:**Prevenzione degli infortuni sul lavoro****Codice: 7.IL**

Il programma, in attuazione degli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione, prevede il mantenimento delle azioni finalizzate a contrastare il rischio di danni acuti legati all'esposizione a fattori di rischio professionale nei settori produttivi a maggior rischio in base alle evidenze epidemiologiche (agricoltura, edilizia, nel rispetto dei rispettivi piani nazionali), lo sviluppo di altre azioni finalizzate più in generale alle situazioni di maggior rischio infortunistico in tutti i comparti produttivi e il miglioramento dell'omogeneità delle azioni di prevenzione, vigilanza e assistenza, nonché dell'attività di indagine giudiziaria. Si ritiene necessario rinforzare l'azione regionale di miglioramento della qualità e dell'omogeneità dell'attività di vigilanza, anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit. Il programma, con le opportune rimodulazioni (sono state eliminate azioni/attività prive di ricaduta a livello regionale), si conferma per il biennio 2018-2019, fatti salvi gli adattamenti alla nuova organizzazione territoriale delle Aziende ULSS.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Prevenzione degli infortuni nelle costruzioni					
Attività 1: Effettuare interventi di vigilanza e controllo che rispettino i criteri quali-quantitativi stabiliti nei documenti programmatori regionali e nazionali, consolidando il volume di attività assicurato storicamente ⁵¹	X	X	X	X	X
Attività 2: Garantire l'attività coordinata tra Enti e la vigilanza congiunta come modalità operativa che consente di non gravare sulla stessa azienda con controlli ripetuti e di contrastare il fenomeno del lavoro irregolare, causa favorente la comparsa di infortuni sul lavoro in questo settore	X	X	X	X	X
Attività 3: Promuovere comportamenti individuali e sociali volti ad un miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei cantieri edili attraverso attività di comunicazione, formazione e assistenza che coinvolgano i soggetti pubblici e privati e gli studenti delle scuole edili	X	X	X	X	X
Azione 2 – Prevenzione degli infortuni in agricoltura					
Attività 1: Garantire criteri e strumenti omogenei a livello regionale per la vigilanza nelle aziende agricole e nelle altre attività presenti nell'ambito dell'agricoltura, integrata con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, e secondo gli indirizzi operativi contenuti nei documenti programmatori regionali e nazionali ⁵²	X	X	X	X	X
Attività 2: ⁵³					
Attività 3: Sostenere le aziende con lavoratori stagionali nell'applicazione della valutazione dei rischi e nella formazione per i lavoratori, in collaborazione con le Associazioni e gli Organismi bilaterali, anche mediante produzione di materiali condivisi negli organismi provinciali di coordinamento ⁵⁴		X	X	X	X

⁵¹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 1 Effettuare interventi di vigilanza e controllo che rispettino i criteri quali-quantitativi stabiliti nel piano nazionale per il periodo 2014-2018, consolidando il volume di attività assicurato storicamente. La vigilanza sarà orientata alla verifica del rispetto delle normative di sicurezza e dell'applicazione di criteri di qualità nella progettazione e gestione dei processi produttivi in relazione alle diverse fasi di lavoro”.

⁵² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 1 Effettuare interventi di vigilanza nelle aziende agricole e nelle altre attività presenti nell'ambito dell'agricoltura, con metodi e strumenti omogenei sul territorio regionale, secondo gli indirizzi operativi contenuti nella DGR 2136 del 2014, e integrata con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione e allineata al Piano Nazionale Agricoltura”.

⁵³ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 2 Migliorare il sistema di registrazione dell'attività di vigilanza in agricoltura secondo la scheda nazionale di ispezione; garantire il collegamento con il sistema informativo nazionale agricoltura”.

⁵⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 3 Sostenere le aziende con lavoratori stagionali nell'applicazione della valutazione dei rischi e nella formazione per i lavoratori, in collaborazione con le Associazioni e gli Organismi bilaterali; produrre materiali da condividere nei comitati provinciali di coordinamento e da pubblicare nei siti internet delle aziende ULSS”.



579e8233



Attività 4: Sperimentare attività di formazione nelle Scuole Agrarie con l'inserimento all'interno dei curriculum scolastici di argomenti di sicurezza ed igiene del lavoro che si concludono con attestati di formazione per gli studenti/lavoratori obbligatori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008		X	X	X	X
Azione 3 – Prevenzione degli infortuni da agenti chimici, inclusi ambienti confinati, incendio e atex					
Attività 1: Predisporre liste di controllo per l'autovalutazione da parte delle aziende e per uniformare le attività di vigilanza dei servizi		X	X	X	X
Attività 2: Garantire formazione e aggiornamento degli operatori SPISAL sui rischi derivanti da agenti chimici ⁵⁵		X	X	X	X
Attività 3: ⁵⁶					
Attività 4: ⁵⁷					
Azione 4 – AZIONE 4 – Prevenzione degli infortuni attraverso la riduzione dei fattori di rischio stress lavoro-correlato					
Attività 1: Predisporre strumenti uniformi a livello regionale per la rilevazione dei dati attribuibili a fattori organizzativi e comportamentali nelle indagini infortuni ⁵⁸				X	X
Attività 2: ⁵⁹					
Attività 3: ⁶⁰					
Attività 4: ⁶¹					
Azione 5 – -⁶²					
Attività 1: ⁶³					
Attività 2: ⁶⁴					
Attività 3: ⁶⁵					
Attività 4: ⁶⁶					
Azione 6 – Miglioramento delle indagini per infortunio sul lavoro					
Attività 1: ⁶⁷					
Attività 2: Aggiornare la procedura regionale per le indagini infortunio ⁶⁸				X	X

⁵⁵ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 2 Organizzare un corso di formazione per operatori SPISAL sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici”.

⁵⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 3 Coordinare campagne di vigilanza, controllo, prevenzione e assistenza alle imprese da parte degli SPISAL sull'attuazione del Titolo IX del D.Lgs. 81/2008 e dei regolamenti europei REACH e CLP in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali (ed: aziende a rischio di incidente rilevante, vetrerie, galvaniche, calzaturifici, verniciature, smantellamento di impianti, riqualificazione di aree industriali dismesse, bonifica di matrici ambientali inquinate) e in coordinamento col programma “Sviluppo del sistema regionale REACH”.

⁵⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 4 Coordinarsi con altri enti coinvolti e definire le rispettive competenze”

⁵⁸ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 1 Analizzare la letteratura scientifica ed individuare dei modelli di osservazione degli infortuni che indagano aspetti organizzativi aziendali e comportamentali; definire ed applicare una griglia di rilevazione dati riferibili allo stress lavoro-correlato per l'analisi di un campione rappresentativo dei rapporti infortunio degli SPISAL”.

⁵⁹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 2 Analizzare i dati raccolti e realizzare uno strumento di rilevazione (scheda); applicare lo strumento in alcune indagini infortunio nell'attualità dell'evento da parte di componenti del gruppo di lavoro ed eventualmente aggiornare lo strumento”.

⁶⁰ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 3 Addestrare tecnici della prevenzione a livello provinciale e adottare lo strumento a livello regionale”.

⁶¹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 4 Divulgare i risultati e produrre materiali per la promozione presso le aziende”.

⁶² ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 Miglioramento delle attività di prevenzione e vigilanza” (inserita in altro Programma per maggiore coerenza).

⁶³ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 1 Predisporre e condividere con i servizi delle ULSS i manuali e le checklist; condividere il materiale con le associazioni di categoria”.

⁶⁴ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 2 Organizzare incontri tecnico-formativi con Datori di Lavoro, RSPP, RLS, MC e distribuire il materiale prodotto”.

⁶⁵ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 3 Effettuare interventi di vigilanza omogenei sulla base delle indicazioni fornite alle aziende”.

⁶⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 4 Elaborare e diffondere i risultati e le buone prassi individuate”.

⁶⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 1 Garantire la gestione di tutti i casi di infortunio indagato/approfondito secondo procedure condivise”.

⁶⁸ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 6 attività 2 Usare ed eventualmente aggiornare il protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio”.



579e8233



Attività 3: Sperimentare eventuali azioni di audit fra pari				X	X
---	--	--	--	---	---

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di cantieri edili ispezionati in coordinamento con altri Enti ⁶⁹	4700	4700	4700	4700	4700	4700
Numero di cantieri edili ispezionati congiuntamente con altri Enti ⁷⁰	221	221	221	221	221	221
Numero corsi per la sicurezza in edilizia organizzati a livello regionale ⁷¹	0	0	1	1	1	1
Numero aziende agricole ispezionate ⁷²	1050	1050	1050	1050	1050	1050
Produzione o aggiornamento di check-list regionale per la valutazione del rischio chimico ⁷³			X	X		X
Organizzazione di un corso di formazione a livello regionale per operatori SPISAL sulla prevenzione del rischio chimico ⁷⁴	0	0	1	1	1	1
- ⁷⁵						
- ⁷⁶						
- ⁷⁷						
Aggiornamento procedura regionale per le indagini infortunio ⁷⁸					X	

⁶⁹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 1 Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri in coordinamento con altri Enti”.

⁷⁰ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 2 Numero controlli congiunti con altri Enti nei cantieri”.

⁷¹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 3 Corsi per progettisti e tecnici comunali; accordi di collaborazione con Enti bilaterali o con Organismi paritetici”.

⁷² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 1 Numero controlli in agricoltura”.

⁷³ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 1 Produzione di check-list regionale per la valutazione del rischio chimico”.

⁷⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 2 Organizzazione di un corso di formazione per operatori SPISAL sul controllo uniforme della valutazione del rischio chimico”.

⁷⁵ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 4 Elaborazione protocolli di coordinamento con Enti competenti su rischi rilevanti”.

⁷⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 1 Esistenza griglia di rilevazione e indagine retrospettiva infortuni”.

⁷⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 2 Esistenza scheda di rilevazione e sperimentazione di uno strumento di verifica del collegamento allo stress lavoro-correlato”.

⁷⁸ NUOVO rispetto a DDR 10/2015.



579e8233



Titolo del programma:**Prevenzione delle malattie professionali****Codice: 7.MP**

Il programma, in attuazione degli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione, prevede il mantenimento delle azioni finalizzate a contrastare il rischio di danni cronici legati all'esposizione a fattori di rischio professionale nei diversi settori produttivi, a favorire l'emersione delle malattie professionali (o correlate al lavoro) sottotificate e a garantire la sorveglianza sanitaria in favore dei lavoratori con pregressa esposizione professionale a cancerogeni. Si ritiene necessario proseguire nell'azione di facilitazione dell'emersione del fenomeno tecnopatico, misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce di malattia professionale, con particolare riferimento ai seguenti comparti/rischi: comparto agricolo, comparto delle costruzioni, rischio chimico e cancerogeno, rischi per l'apparato muscolo-scheletrico. Il programma, con le opportune rimodulazioni (sono state eliminate azioni/attività prive di ricaduta a livello regionale), si conferma per il biennio 2018-2019, fatti salvi gli adattamenti alla nuova organizzazione territoriale delle Aziende ULSS.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Emersione delle malattie professionali					
Attività 1: Ricercare attivamente le patologie professionali, con particolare riferimento alle allergopatie, alle patologie da sovraccarico biomeccanico e da stress lavoro-correlato e alle neoplasie, attraverso l'organizzazione del flusso informativo ospedaliero e territoriale delle segnalazioni e le cooperazione con altri operatori sanitari	X	X	X	X	X
Attività 2: Attuare la sorveglianza epidemiologica degli ex-esposti a cancerogeni mediante l'utilizzo di fonti integrate (SDO, registri di patologia, altri dati nella disponibilità dei Servizi delle Aziende ULSS) al fine dell'emersione di tumori a bassa frazione eziologica ⁷⁹			X	X	X
Attività 3: Ricerca attiva delle neoplasie professionali e utilizzo di dati aggregati per individuare comparti a rischio al fine di indirizzare le azioni di vigilanza ⁸⁰	X	X	X	X	X
Attività 4: Garantire ai Lavoratori autonomi richiedenti formazione e sorveglianza sanitaria mirata ai rischi con certificazione di idoneità alla mansione ⁸¹		X	X	X	X
Azione 2 – Miglioramento dell'attività ambulatoriale di medicina del lavoro					
Attività 1: Raccogliere, rielaborare o produrre protocolli sanitari, liste di controllo per la verifica dell'attività del Medico Competente, procedure e linee guida diagnostiche	X	X	X	X	X
Attività 2: Aggiornare i protocolli di sorveglianza sanitaria per Lavoratori con pregressa esposizione professionale ad agenti cancerogeni ⁸²	X	X	X	X	X
Attività 3: ⁸³					
Azione 3 – - ⁸⁴					

⁷⁹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – "AZIONE 1 attività 2 Attuare la sorveglianza epidemiologica degli ex-esposti ad amianto mediante l'utilizzo di strumenti informatizzati (SDO, registri di patologia e dati anagrafici disponibili ai servizi) considerando sistematicamente i nuovi casi di tumore polmonare, in analogia con quanto si attua per i casi di mesotelioma, al fine dell'emersione di tumori a bassa frazione eziologica".

⁸⁰ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – "AZIONE 1 attività 3 Ricercare, sulla base dei dati epidemiologici, le patologie neoplastiche di maggior incidenza da esposizioni a cancerogeni professionali "a breve latenza" ed effettuare su tutti i casi di nuova diagnosi l'anamnesi professionale per valutare la presenza di esposizione pregressa o in atto a cancerogeni nei luoghi di lavoro".

⁸¹ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – "AZIONE 1 attività 4 Offrire ai lavoratori autonomi edili la formazione facoltativa sui rischi per la salute e la sorveglianza sanitaria facoltativa, visita medica e accertamenti strumentali mirati (audiometria, spirometria, ECG, stima del rischio cardiovascolare), con certificazione di idoneità alla mansione; eventuale contestuale primo certificato medico di malattia professionale".

⁸² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – "AZIONE 2 attività 2 Formare il personale sanitario su protocolli uniformi".

⁸³ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – "AZIONE 2 attività 3 Promuovere l'erogazione dell'attività oggetto dell'azione".



579e8233



Attività 1: ⁸⁵					
Attività 2: ⁸⁶					
Attività 3: ⁸⁷					
Azione 4 - - ⁸⁸					
Attività 1: ⁸⁹					
Attività 2: ⁹⁰					
Attività 3: ⁹¹					
Azione 5 – Miglioramento delle attività di vigilanza e di prevenzione delle malattie professionali per rischio o comparto					
Attività 1: Mappatura rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro (profili di rischio, strumenti condivisi per attività di controllo, interventi mirati di prevenzione) ⁹²	X	X	X	X	X
Attività 2: Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato e promozione del benessere organizzativo ⁹³	X	X	X	X	X
Attività 3: Prevenzione delle malattie derivanti dall'esposizione a polveri di farina nel comparto della panificazione e di altri prodotti da forno ⁹⁴	X	X	X	X	
Attività 4: ⁹⁵					
Attività 5: ⁹⁶					

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Attivazione flusso informativo sulle segnalazioni di malattie professionali ospedaliero e territoriale	1 ULSS	1 ULSS	1 ULSS	2 ULSS	4 ULSS	9 ULSS
Aggiornamento protocollo di sorveglianza sanitaria per ex-esposti ad amianto ⁹⁷	No				Si	No

⁸⁴ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 Sorveglianza sanitaria ex-esposti a cancerogeni”.

⁸⁵ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 1 Aggiornare i protocolli di sorveglianza sanitaria”.

⁸⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 2 Formare il personale sanitario”.

⁸⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 attività 3 Effettuare la sorveglianza sanitaria attiva o passiva a seconda delle indicazioni”.

⁸⁸ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 Verifica dell'attività del Medico Competente”.

⁸⁹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 1 Condividere nel gruppo di lavoro criteri di verifica dell'attività sanitaria e dei protocolli sanitari, inclusi esami strumentali e di laboratorio e questionario standardizzati; coinvolgere i Medici Competenti e le associazioni dei datori di lavoro in fase pre e post vigilanza”.

⁹⁰ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 2 Formare il personale sanitario”.

⁹¹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 3 Effettuare interventi di vigilanza sull'attività del Medico Competente”.

⁹² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 1 Condividere nei gruppi di lavoro tematici (eventualmente integrati da esperti o altre figure dipartimentali) le strategie e gli strumenti per uniformare gli interventi di prevenzione delle malattie professionali”.

⁹³ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 2 Formare sugli strumenti individuati il personale dei servizi incaricato della vigilanza, ove necessario con particolare riferimento alle differenze di genere ed età”.

⁹⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 3 Promuovere buone prassi per la valutazione dei rischi e la definizione di interventi di protezione, per la sorveglianza sanitaria e la gestione dei registri di esposizione, delle misure di esposizione e del monitoraggio biologico, ove previsti, presso le figure aziendali della sicurezza (Datori di lavoro, Medici Competenti, RSPP, RLS e consulenti)”.

⁹⁵ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 4 Effettuare interventi di vigilanza in un campione di aziende”.

⁹⁶ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 5 Elaborare i dati raccolti, diffondere i risultati e le buone prassi rilevate”.

⁹⁷ NUOVO rispetto a DDR 10/2015.



579e8233



Titolo del programma:**Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro****Codice: 7.PC**

Il programma, in attuazione degli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione, prevede il mantenimento delle azioni finalizzate a raggiungere obiettivi eterogenei: rafforzare il coordinamento tra istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico; promuovere l'organizzazione per la gestione della sicurezza, l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale; favorire la promozione della cultura della sicurezza nel mondo della scuola; migliorare il coinvolgimento dei Lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza, sostenendo la bilateralità. Considerando che i risultati più concreti sono stati ottenuti nel sostegno del ruolo di RLS/RLST e nel rafforzamento dello sviluppo delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola, mediante il coinvolgimento consolidato con l'istituzione scolastica, si ritiene necessario incrementare l'azione di promozione dell'organizzazione per la gestione della sicurezza. Il programma, con le opportune rimodulazioni (sono state eliminate azioni/attività prive di ricaduta a livello regionale), si conferma per il biennio 2018-2019, fatti salvi gli adattamenti alla nuova organizzazione territoriale delle Aziende ULSS.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Consolidamento delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7 del D.Lgs. 81/2008) mediante la realizzazione di azioni comuni in ambito della prevenzione e della promozione della salute e la sottoscrizione di protocolli di intesa con le parti sociali e le istituzioni a livello provinciale e/o regionale					
Attività 1: Produrre un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali ⁹⁸	X	X	X	X	X
Attività 2: Sottoscrivere protocolli d'intesa per la promozione della SSL con le parti sociali nell'ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale		X	X	X	X
Attività 3: ⁹⁹					
Azione 2 – Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la partecipazione delle associazioni di categoria, dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza					
Attività 1: Produrre, in condivisione con le associazioni di categoria, manuali e check-list per singoli comparti produttivi ¹⁰⁰	X	X	X	X	
Attività 2: Organizzare incontri tecnico-informativi con i soggetti attivi della prevenzione (DdL, RSPP, RLS/RLST, MC e loro associazioni)			X	X	X
Azione 3 – -¹⁰¹					
Attività 1: ¹⁰²					
Azione 4 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nel sistema di prevenzione aziendale: analisi della percezione soggettiva del ruolo e attività di promozione e sostegno della figura					
Attività 1: Indagine sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo		X	X	X	

⁹⁸ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 1 Produrre un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali, sia singolarmente che in coordinamento”.

⁹⁹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 3 Implementare nel sito regionale e nei siti delle ULSS capoluogo di siti dedicati al coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/2008”.

¹⁰⁰ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 1 Raccogliere e sistematizzare le buone prassi (numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o per macchina definite e condivise con le Associazioni di categoria)”.

¹⁰¹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 Formazione lavoratori autonomi”.

¹⁰² ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 3 Attività 1 Progettare il pacchetto formativo a livello regionale”.



579e8233



Azione 5 – Promozione dell’organizzazione per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro					
Attività 1: Completare i Bandi SGSL in corso con assegnazione dei contributi previsti alle aziende destinatarie e avviare ulteriori iniziative di promozione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro fino ad esaurimento dei finanziamenti specifici ¹⁰³		X	X	X	X
Attività 2: Promuovere l’adozione e il mantenimento da parte delle Aziende sanitarie del modello Veneto “SGS Sanità” ed estendere sperimentalmente il modello adattandolo ad altre strutture socio-sanitarie pubbliche ¹⁰⁴		X	X	X	X
Azione 6 – Le buone pratiche per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro delle aziende certificate SA 8000					
Attività 1: Raccogliere le buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle aziende certificate SA 8000		X	X	X	
Azione 7 – Mantenimento e implementazione del SiRvESS ¹⁰⁵					
Attività 1: Supportare le istituzioni scolastiche nella promozione della cultura della sicurezza tra studenti e operatori del mondo della scuola ¹⁰⁶	X	X	X	X	X
Attività 2: ¹⁰⁷					

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Report regionale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali ¹⁰⁸	1	1	1	1	1	1
_ ¹⁰⁹						
Numero manuali/check-list per interventi di comparto prodotti con le Associazioni di categoria ¹¹⁰	0	0	2	3	4	5
_ ¹¹¹						
_ ¹¹²						

¹⁰³ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 1 Realizzare i bandi SGSL in corso con assegnazione dei finanziamenti alle aziende destinatarie”.

¹⁰⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 5 attività 2 Promuovere/favorire l’adozione da parte delle aziende sanitarie di buone prassi attraverso il miglioramento e il consolidamento del Modello SGS dedicato alle strutture sanitarie pubbliche del Veneto”

¹⁰⁵ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 7 Formazione sulla sicurezza nelle scuole”.

¹⁰⁶ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 7 attività 1 Sostenere le attività delle reti provinciali delle scuole nelle azioni di coordinamento delle iniziative delle singole scuole attraverso gruppi di lavoro dedicati”.

¹⁰⁷ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 7 attività 2 Sostenere le scuole nelle iniziative di formazione rivolte agli studenti per la formazione degli allievi per il rilascio da parte delle scuole di attestati validi per futuro inserimento lavorativo o per i percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro”.

¹⁰⁸ NUOVO rispetto a DDR 10/2015.

¹⁰⁹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 1 attività 2 Numero protocolli d’intesa per la promozione della SSL con le parti sociali in ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale”.

¹¹⁰ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 1 Numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o macchina definite con le Associazioni di categoria”.

¹¹¹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 2 attività 2 Numero di incontri tecnico-informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC”.

¹¹² ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 4 attività 1 Indagine sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo”.



579e8233



- ¹¹³						
Completare i Bandi SGSL in corso ¹¹⁴	No				Si	No

¹¹³ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “AZIONE 7 attività 1 Percentuale degli istituti scolastici superiori di secondo grado regionali che aderiscono ai programmi di formazione in materia di SSL individuati dall'accordo stipulato tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale”.

¹¹⁴ NUOVO rispetto a DDR 10/2015.



Titolo del Programma:**La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute****Codice: 8.A**

Nel corso del 2017 il tema ambiente e salute ha avuto in consistente incremento a seguito anche degli stimoli imposti da parte dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Come previsto dalla pianificazione sono stati attivati gruppi tematici interistituzionali per le matrici acqua e aria, fitosanitari, reach, agenti fisici. Si è proseguito con l'attività dei gruppi di lavoro tematici intersettoriali in costante collegamento con le istituzioni scientifiche nazionali di riferimento e con quelle regionali deputate alla ricerca. I gruppi si sono incontrati con frequenza periodica dando seguito ad interventi specifici in risposta alle sempre crescenti richieste di un ruolo attivo della prevenzione sanitaria sui temi ambientali.

Gli Incontri tecnico specialistici dei gruppi tematici per Valutazioni di impatto sanitario da inquinanti hanno continuato a presidiare per il 2017, in particolare, le acque di interesse sanitario e soprattutto acque ad uso potabile. Sul tema è stato garantita anche una presenza in ambito nazionale e internazionale (partecipazione alla Task Force Ambiente e Salute del Ministero della Salute, acquisizione di un finanziamento Europeo nel Programma Life 2016).

Per il tema specifico dell'emergenza da sostanze perfluoroalchiliche si è proceduto ad integrare i sistemi dati per procedere con una definizione via via più accurata ed aggiornata del plume dell'inquinante. Si sono attivate tutte le misure di mitigazione per l'accesso all'acqua potabile e per contenere la diffusione ambientale degli inquinanti nell'area di impatto. E' stato attivato e concluso uno studio di analisi di rischio sulle produzioni alimentari dell'area.

E' stata svolta attività di formazione sia sulle specifiche materie (Reach, fitosanitari) che in ambiti trasversali (GIS, statistica ambientale e cartografia).

Sono stati prodotti i previsti rapporti scientifici, pubblicazioni e bollettini informativi.

CRONOPROGRAMMA

Attività	2015	2016	2017	2018	2019
Azione n.1 Attivazione Gruppo regionale Acque Potabili					
Attività 1: Attivazione Gruppo Coordinamento e consulenza tecnico-scientifica		X	X	X	X
Attività 2: Coordinamento, pianificazione, controllo delle attività in ambito regionale	X	X	X	X	X
Attività 3: Implementazione delle attività operative sul campo		X	X	X	X
Attività 4: Cooperazione ed integrazione in ambito regionale, nazionale e internazionale	X	X	X	X	X
Attività5: Organizzazione, gestione ed aggiornamento dell'informazione	X	X	X	X	X
Attività 6: Analisi e valutazione della componente ambientale	X	X	X	X	X
Attività 7: Supporto alle decisioni per il risanamento e per la tutela della qualità delle acque potabili	X	X	X	X	X
Attività 8: Gestione, pianificazione e controllo fenomeni anomali	X	X	X	X	X
Attività 9: Promozione e diffusione delle informazioni		X	X	X	X
Azione 2: Attivazione Sistema Dati Regionale Acqua Potabile (newSINAP) .					
Attività1: potenziare la capacità di archiviazione ordinata di informazioni relative ai punti di campionamento e alla filiera della distribuzione dell'acqua per rendere possibile l'approccio di gestione del rischio.	X				
Attività2: correggere e modificare il sistema per migliorare la gestione dei campionamenti.	X	X			
Attività 3: migliorare il collegamento fra il SIRAV dove sono archiviati i dati analitici della rete Acque Potabili e il SInAP.	X	X			
Attività 4: potenziare i sistemi di interrogazione e aggiungere sistemi di reportistica automatica per facilitare l'elaborazione e la diffusione delle informazioni da parte di tutti gli operatori coinvolti, in primis i Dipartimenti Prevenzione delle Az. ULSS per ottemperare al dovere di trasparenza		X	X	X	X
Attività 5: rispondere alla richiesta di attivazione di specifici Punti Focali Regionali sulle Acque Potabili da parte di Ministero della Salute /Istituto	X	X			



579e8233



Superiore di Sanità per l'Implementazione del Portale nazionale Acque Potabili.					
Attività 6: formazione <i>in itinere</i> degli operatori che utilizzano il nuovo SInAP e mantenimento di un costante presidio per garantire il corretto funzionamento e la coerenza dei dati archiviati.	X	X	X	X	X
Attività 7: Analisi per Attivazione interfaccia con le reti e i catasti delle altre matrici ambientali legate al tema delle acque potabili (reti di monitoraggio corpi idrici superficiali, reti di monitoraggio acque reflue urbane ed industriali, reti di monitoraggio acque di transizione, , dati meteo, telerilevamenti ecc.)			X	X	X
Attività 8: Analisi per Attivazione interfaccia con le Banche Dati sanitarie legate al tema delle acque potabili (Sistema Epidemiologico regionale, Registro Tumori, Centro Regionale di Epidemiologia veterinaria, Servizio Cartografico Regionale, altro).			X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Data Set tematici integrati o resi accessibili	Attività innovativa in start up	3	4	6	7	7
Numero di elaborazioni per reportistica e presentazioni	-	12	15	18	20	20



579e8233



Titolo del programma:

Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute attraverso lo sviluppo di strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute e il rafforzamento di relazioni inter istituzionali

Codice: 8.1

L'evoluzione della recente normativa a livello europeo e nazionale in materia di prevenzione e tutela della salute indica la necessità di attivare strumenti complessi correlati all'analisi e alla gestione degli impatti sulla salute derivanti dall'esposizione ad inquinanti ambientali di natura, fisica, chimica e biologica. L'ambito di intervento si sviluppa su due piani paralleli, l'uno di carattere gestionale e amministrativo, il secondo scientifico. Il carattere generale dell'intervento è quello della multidisciplinarietà e della interistituzionalità, nell'ottica di garantire la massima collaborazione e integrazione delle azioni istituzionali che, a vari livelli sono coinvolte sui temi Ambiente e Salute. Il modello organizzativo proposto precede volutamente la non attivazione di strutture rigide, ma l'organizzazione di tavoli di lavoro a livello regionale articolati per tipologia di matrice ambientale indagata e alla tipologia di inquinante (chimico, fisico o biologico). Per la garanzia del massimo livello di apporto scientifico alle conoscenze si prevede il coinvolgimento degli enti e istituti di ricerca soprattutto attraverso il coinvolgimento delle sedi universitarie regionali. L'area tematica così costituita potrà usufruire della competenze già presenti a livello regionale e formalizzate attraverso appositi protocolli di collaborazione, evitando di aumentare i costi di personale.

Il modello sperimentale proposto per l'area tematica regionale Salute ed Ambiente è quello di una struttura a Matrice bilanciata.

L'ambito regionale di Ambiente e Salute, alla luce della recente riorganizzazione delle Aziende Ulss, potrà fornire tutto l'appoggio organizzativo e specialistico alle autorità locali per l'organizzazione e gli interventi sito specifici sul tema degli inquinanti ambientali e della prevenzione del loro impatto sulla salute.

Il percorso di condivisione delle specifiche competenze e di utilizzazione degli strumenti di lavoro di base e generali avverrà con il supporto di un percorso formativo dedicato prevalentemente all'acquisizione di un pool di competenze dedicate in materia di gestione e analisi dati, strumenti di analisi del rischio, cartografia georeferenziata, conoscenza ed accesso alle banche dati istituzionali per garantire l'utilizzo di tutti gli stati informativi necessari per inquadrare gli impatti degli inquinanti ambientali sulla salute.

Per alcuni temi specifici (es. reach, fitosanitari, acque potabili, indoor, radioattività in acqua, VIS, Piani di Sicurezza dell'Acqua) le attività saranno programmate, monitorate e valutate anche sulla base di flussi e percorsi già attivi tra Regioni e Ministero.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1¹¹⁵:					
Attività 1 ¹¹⁶	X	X	X	X	
Attività 2 ¹¹⁷ :	X	X	X	X	
Attività 3 ¹¹⁸ :	X	X	X	X	
Azione 1 - Gestione e coordinamento dei gruppi regionali Salute Ambiente	X	X	X	X	
Attività 1: Gruppi regionali della prevenzione su matrice ambientale multidisciplinari e interistituzionali				X	X
Attività 2: Protocolli nazionali e regionali per analisi di rischio sanitario				X	X
Attività 3: Supporto linee guida Valutazioni di impatto sanitario in procedure VIA				X	X
Attività 4: Ricerca innovazione e sviluppo sul tema Ambiente e salute				X	X

¹¹⁵ ELIMINATA rispetto a DDR 10/2015 Azione 1 - Costituzione del tavolo regionale di coordinamento per la programmazione integrata di alcuni temi per l'area ambiente e salute

¹¹⁶ ELIMINATA rispetto a DDR 10/2015 Attività 1 -Costituzione del Tavolo Regionale di Coordinamento per la programmazione integrata per la tematica ambiente salute, e dei relativi Tavoli Provinciali di Coordinamento

¹¹⁷ ELIMINATA rispetto a DDR 10/2015 Attività 1-Pianificazione e programmazione degli interventi coordinati di prevenzione e vigilanza per la tutela dell'esposizione della popolazione a diverse fonti di pressione ambientale

¹¹⁸ ELIMINATA rispetto a DDR 10/2015 Attività 1- Produzione di almeno un report annuale inerente agli interventi congiunti realizzati a livello provinciale ed a livello regionale



579e8233



finanziate anche in ambito UE					
Attività 4 Valutazione impatti socio economici				X	X
Attività 5 Emergenze ambientali ad impatto sulla salute pubblica				X	X
Azione 2 - Attivazione rete di operatori nelle Aziende ULSS					
Attività 1: Individuazione degli operatori di riferimento nelle Aziende ULSS, identificati su base volontaria	X	X	X	X	
Attività 2: Convocazione degli operatori di riferimento per la presentazione del Programma Regionale	X				
Azione 3 - Avvio piano di Formazione					
Attività 1: Supporto documentale e metodologico a favore delle A.ULSS sull'analisi epidemiologica dei dati e dei rischi sanità-ambiente correlati	X				
Attività 2: Predisposizione di materiale informativo su temi generali di interesse ambientale ed epidemiologico che saranno accessibili attraverso sito web		X			
Attività 3: Predisposizione eventi formativi sulle tematiche di salute ambiente correlate		X	X	X	X
Attività 4: Elaborazione di relazione tecniche, linee guida e documentazione scientifica su argomenti riguardanti il rapporto ambiente e salute		X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
- ¹¹⁹						
- ¹²⁰						
- ¹²¹						
Partecipazione di almeno un operatore per ogni ULSS agli incontri formativi sulle tematiche di salute e ambiente ¹²²					Almeno un operatore per A. ULSS	Almeno un operatore per A. ULSS
Relazioni tecniche/linee guida/studio di esposizione/anno	0	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 2	Almeno 4	Almeno 4
Numero incontri di gruppi regionali salute e ambiente ¹²³					Almeno 4	Almeno 4

¹¹⁹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “Pianificazione attività del Tavolo Regionale di coordinamento per il settore ambiente salute tramite protocollo”: cessato in quanto il progetto è stato sostituito da altro progetto.

¹²⁰ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “Produzione di un report annuale inerente agli interventi congiunti realizzati”: cessato in quanto il progetto è stato sostituito da altro progetto.

¹²¹ ELIMINATO rispetto a DDR 10/2015 – “Individuazione degli operatori di riferimento”.

¹²² MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “Eventi formativi realizzati/anno”.

¹²³ AGGIUNTO rispetto a DDR 10/2015 – Nuovo indicatore.



579e8233



Titolo del programma:**Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH****Codice: 8.REA**

Nell'ambito della vigilanza sono stati eseguiti 41 controlli (quasi 2 mediamente per ogni ex Azienda ULSS) presso altrettante imprese secondo vari target richiesti dalla programmazione UE, nazionale e regionale; 54 controlli analitici, solo per quanto riguarda il triossido di diarsenico (obiettivo ampiamente raggiunto).

È stata rafforzata rispetto all'ambito formativo la preparazione dei 60 (tra ULSS e ARPAV) PD NEA users (operatori delle Aziende ULSS che svolgeranno la formazione a favore dei restanti operatori delle Aziende ULSS), per arrivare, nel 2018, all'obiettivo di formazione di base sulle conoscenze REACH, a favore di almeno il 90% di tutti gli operatori delle Aziende ULSS (Tecnici della Prevenzione, Medici, Chimici ed altre figure specialistiche di competenza attinente al REACH). A tal fine si prevede, nel 2018, la realizzazione di 4-5 giornate di formazione a favore di un numero complessivo di circa 150 operatori delle ULSS. Tutti i risultati raggiunti relativi alla vigilanza svolta (sia fitosanitari che REACH) sono stati rendicontati, come previsto dalla normativa, al Ministero della Salute entro i termini stabiliti, risultati che sono agli atti dell'Ufficio.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Formazione					
Attività 1: Ispettori REACH "Ripe User" Verranno effettuati eventi formativi specifici per gli ispettori autorizzati all'accesso alla banca dati REACH – Information Portal for Enforcement (RIPE Users) per accrescere la loro capacità di utilizzare le informazioni presenti sugli archivi dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) per pianificare ed effettuare azioni di vigilanza e controllo sul territorio	X	X	X	X	X
Attività 2: Ispettori REACH verranno effettuati aggiornamenti ed approfondimenti. Si darà ampio spazio a lavori di gruppo e ad attività esperienziali.	X	X	X	X	X
Attività 3: Altri operatori dei servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e ARPAV: le azioni formative sono finalizzate a far sì che gli operatori dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione siano in grado di utilizzare gli strumenti conoscitivi forniti da REACH e CLP nello svolgimento delle attività istituzionali.		X	X	X	X
Azione 2 - Vigilanza					
Attività 1: Predisporre linee guida messe a punto da gruppi di lavoro costituiti da ispettori REACH e validate a livello regionale al fine di dare vita ad una attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP di buon livello tecnico-professionale ed omogenea su tutto il territorio regionale.	X	X	X	X	X
Attività 2: Adottare il piano dei controlli e coordinare le attività delle Aziende ULSS e di ARPAV, anche per integrare i controlli con determinazioni analitiche delle sostanze chimiche sottoposte a verifica	X	X	X	X	X
Attività 3: Monitorare regolarmente le iniziative prese da ECHA, raccogliere le indicazioni prodotte dall'Autorità Competente Nazionale REACH, verificare la presenza di eventuali aggiornamenti normativi e che, dopo averle rielaborate, le trasmetta a tutti gli attori del sistema regionale di vigilanza.	X	X	X	X	X
Attività 4: Definire una procedura per la gestione dei flussi informativi e di coordinamento dei controlli in seguito a segnalazioni che dovessero arrivare da altre autorità competenti o da altri attori.	X	X	X	X	X
Azione 3 - Assistenza					
Attività 1: Effettuare interventi di informazione, in sinergia con le associazioni imprenditoriali, rivolti in particolare alle imprese artigianali e alle piccole aziende che rivestono il ruolo di utilizzatori a valle delle	X	X	X	X	X



579e8233



sostanze chimiche con particolare riferimento ai produttori di miscele. Con la partecipazione di RSPP e RLS					
Attività 2: Organizzare con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, incontri tecnico-specifici, e simulazioni rivolte ad imprese che sono già adeguatamente strutturate e che hanno adempiuto al disposto dei Regolamenti REACH e CLP. Con la partecipazione di RSPP		X	X	X	X
Attività 3: Mantenere aggiornato il sito reachregioneveneto.it quale strumento di interfaccia con la realtà sociale e produttiva	X	X	X	X	X
Attività 4: Aprire uno sportello informativo per rispondere a questi provenienti dai vari soggetti coinvolti dalle ricadute dell'applicazione di queste normative		X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Formazione altri operatori ULSS ed ARPAV quali formatori	Avvio lavori del gruppo	Definizione programma operativo	1 Corso di approfondimento	1 Corso di approfondimento (proporzioni e operatori formati 50%)	Corso di approfondimento (proporzioni e operatori formati 100%)	Corso di approfondimento (proporzioni e operatori formati 100%)
Numero controlli effettuati dal programma all'interno del piano dei controlli ¹²⁴					10	15

¹²⁴ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “Adozione del piano di controllo e stesura di linee guida per procedure di vigilanza”.



579e8233



Titolo del programma:

Prodotti fitosanitari e tutela della salute: sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita dei prodotti fitosanitari e all'adozione di buone pratiche di utilizzo degli stessi

Codice: 8.F

Nel 2016 e 2017 è continuata l'attività di vigilanza programmata. Nel 2016 sono stati ampiamente superati gli obiettivi programmati (25 campionamenti di prodotti fitosanitari, 352 tra venditori p.f. e importatori paralleli controllati, con 393 ispezioni; 603 imprese agricole controllate per complessive 661 ispezioni). E' continuata l'attività di formazione con la realizzazione degli eventi programmati, a cui hanno partecipato, nel rispetto del numero minimo degli operatori previsti, tutte le ex Aziende ULSS. Nel biennio 2018-2019 si continua quanto programmato. Si rileva che l'Azione 5 viene integrata nelle attività del Programma "Migliorare la conoscenza del rapporto tra inquinanti ambientali e salute".

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Controllo ufficiale e utilizzo sostenibile sicuro					
Attività 1: definizione obiettivi, criteri, standard e competenze dei controlli sull'intera filiera dei prodotti fitosanitari: produzione, distribuzione, utilizzo, impatto sull'uomo, alimenti e matrici ambientali	X	X	X	X	X
Attività 2: proposta e implementazione del Piano Annuale dei Controlli in capo alle Aziende ULSS (P.RE.fit.)	X	X	X	X	X
Attività 3: definizione e implementazione di una procedura di gestione per i prodotti fitosanitari venduti in regime di revoca	X	X	X	X	X
Attività 4: individuazione e diffusione di buone pratiche di uso e gestione prodotti fitosanitari a favore delle imprese agricole ed extra-agricole	X	X	X	X	X
Attività 5: valutazione ed implementazione a livello locale del Regolamento Comunale tipo approvato con DGR n. 1379/2012	X	X	X	X	X
Azione 2 - Comunicazione e informazione					
Attività 1: implementazione delle informazioni sui siti web istituzionali	X	X	X	X	X
Attività 2: attivazione gruppo tecnico per la gestione della comunicazione del rischio legata ai prodotti fitosanitari	X	X	X	X	X
Attività 3: produzione periodica di report su impatto sulla salute, prodotti pericolosi, uso sostenibile, valutazione allerte	X	X	X	X	X
Azione 3 - Sorveglianza sanitaria: realizzazione di uno studio di esposizione					
Attività 1: prosecuzione dello studio epidemiologico dell'ex Azienda ULSS 7 su esposizione ai ditiocarbammati	X	X	X	X	X
Attività 2: sostegno e interfaccia alla sorveglianza sanitaria su esposti prevista nel programma "prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura"	X	X	X	X	X
Azione 4 - Formazione					
Attività 1: piano annuale formazione per operatori sanitari	X	X	X	X	X
Attività 2: collaborazione alla formazione di Utilizzatori, Distributori, Consulenti e alla predisposizione dei relativi manuali didattici	X	X	X	X	X
Attività 3: pacchetto formativo per Istituti scolastici ad indirizzo agrario condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale	X	X	X	X	X
Attività 4: interventi specifici negli Istituti scolastici ad indirizzo agrario	X	X	X	X	X
Azione 5: -¹²⁵					

¹²⁵ L'Azione 5: "Coordinamento e integrazione su ambiente e salute" è integrata nelle Azioni del programma "Migliorare la conoscenza del rapporto tra inquinanti ambientali e salute".



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di controlli indicati da Piano ¹²⁶ ¹²⁷					33%	33%
Studio epidemiologico	0	Valutazione conclusione	Sviluppo	Esecuzione	Diffusione risultati	-
Numero giornate di formazione ¹²⁸					2	2
Atto indirizzo VIS	0	Elaborazione documento	Approvazioni	Comunicazione	Applicazioni	-

¹²⁶ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “Piano annuale controlli”.

¹²⁷ ELIMINATO indicatore rispetto a DDR 10/2015 – “Protocolli e check list condivisi tra Enti per controllo ufficiale” perché poco specifico dell'attività di vigilanza.

¹²⁸ MODIFICATO rispetto a DDR 10/2015 – “Piano annuale formazione” Indicatore non specifico e non misurabile.



579e8233



Titolo del programma:

Radiazioni di origine naturale (Radon) e di origine artificiale. Azioni di monitoraggio, di informazione con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli e stesura di linee guida preventive

Codice: 8.RAD

Si conferma che tutti gli obiettivi specifici del Programma in questione sono stati perseguiti e, in buona parte, raggiunti. In particolare, sono stati effettuati tutti i monitoraggi annualmente preventivati per ciò che attiene alle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza, ed è stato progettato e divulgato uno specifico materiale didattico-divulgativo sul corretto utilizzo del telefono cellulare da parte della popolazione in età pediatrica.

Per ciò che attiene, poi, ai monitoraggi previsti dal PRP in materia di gas radon, gli stessi sono in via di completamento e si stima, per i primi mesi del 2019, il completamento delle analisi in laboratorio dei dispositivi di misura allocati nelle strutture scolastiche oggetto di monitoraggio.

Nel corso del 2018, poi, verranno perfezionate le Linee Guida per orientare i Regolamenti edilizi in tema di gas radon.

Si ritiene, infine, di segnalare sempre in materia di gas radon, anche se non specificatamente oggetto del PRP, che la Regione del Veneto nel corso del biennio 2016-2017 ha dato corso all'attuazione della L.R. n. 20/2013 relativa alla prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon.

Nello specifico si ritiene di sottolineare che la Giunta regionale con DGR n. 2160 del 29/12/2017 ha assegnato alle Amministrazioni comunali interessate dal fenomeno del gas radon uno specifico finanziamento volto a contribuire alla bonifica di istituti scolastici presenti nei territori comunali caratterizzati da più alta concentrazione del gas radioattivo in parola.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Monitoraggio e relativi sistemi informativi					
Attività 1: Monitoraggio di 1 mese ove sussiste maggior concentrazione di impianti televisivi e/o di impianti di telefonia cellulare cositing in particolare, per l'implementazione di nuove tecnologie	X	X	X	X	X
Attività 2: Report finale	X	X	X	X	X
Azione 2 - Utilizzo del telefono cellulare in età pediatrica					
Attività 1: Progettazione, produzione e diffusione di materiale divulgativo anche attraverso una campagna di comunicazione via web	-	X	X	X	X
Azione 3 - Monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza – elettrodi e cabine elettriche di trasformazione					
Attività 1: Monitoraggio dei siti critici sulla base degli atti di indirizzo regionali	X	X	X	X	X
Attività2: Report annuale dell'attività svolta	X	X	X	X	X
Azione 4 - Gas Radon all'interno delle scuole e linee guida regionali per la stesura dei regolamenti edilizi					
Attività 1: Individuazione delle strutture scolastiche oggetto del monitoraggio	X	X			
Attività2: Monitoraggio annuale delle strutture selezionate (1000 punti di misura) attraverso rilevazioni semestrali consecutive e analisi dei dispositivi di misura	X	X	X	X	X
Attività 3: Redazione di linee guida a supportare la stesura di regolamenti edilizi in tema di radon	X	X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Progettazione, produzione e comunicazione di materiale divulgativo sul corretto uso dei telefoni cellulari	Non presente	Progettazione	Produzione	Divulgazione	Distribuzione	Distribuzione
Linee guida per orientare i regolamenti edilizi	----	Avvio lavori Gruppo	Predisposizione	Adozione	Divulgazione	Divulgazione



579e8233



Titolo del programma:**Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV****Codice: 8.UV**

Tale Programma, partendo dalle indicazioni dell'OMS e dello IARC si occupa di sviluppare una campagna informativa per aumentare la consapevolezza nella popolazione, soprattutto genitori, dei rischi derivanti da un'eccessiva esposizione alle radiazioni ultraviolette.

Nel corso del biennio 2016-2017 è stato prodotto specifico materiale cartaceo informativo, locandine e brochure "Scottature. NO, GRAZIE!", rivolto a genitori e bambini e divulgato attraverso le Aziende ULSS - Dipartimenti di Prevenzione nelle diverse occasioni di contatto nella normale attività (sedute vaccinali, campagna GenitoriPiù, ecc.). Inoltre, sono state interessate le Aziende di promozione Turistica per la distribuzione nella prossima stagione turistica. Accanto al materiale cartaceo è stato prodotto un materiale video da divulgare nelle strutture sanitarie.

Per il biennio 2018-2019 viene riproposta l'attività di produzione di materiale informativo video, in sinergia e continuità con il programma Guadagnare Salute - Raccontiamo la Salute, sia riguardo al setting scolastico di riferimento sia nella scelta dello strumento di comunicazione utilizzato che è quello del cartoon.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1: Realizzazione di intervento informativo	X	X			
Attività 1: Produzione di materiale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione	X	X		X	X
Attività 2: Produzione di una locandina-sinossi del manuale informativo	X	X			
Attività 3: Documento di verifica dei contenuti informativi in costanza di aggiornamento a seguito degli incontri con cadenza annuale tra Gruppo Oncologico Melanoma Multidisciplinare dell'Azienda ULSS 13, Direzione Prevenzione della Regione del Veneto e altre Aziende ULSS		X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Produzione di un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.	0	Avvio lavori del Gruppo multidisciplinare	Predisposizione manuale informativo	1 Manuale e sua diffusione	Ulteriore diffusione	Ulteriore diffusione
Documento che evidenzia la realizzazione degli interventi informativi ¹²⁹	0	0	0	Monitoraggio	Monitoraggio	Report

¹²⁹ Si estende il monitoraggio al 2018 e si proroga il report finale al 2019.



579e8233



Titolo del Programma:
Le emergenze in Sanità Pubblica

Codice: 9.E

Nel programma 2014-2018 è stato revisionato il manuale “Malattie Infettive: piano per la preparazione e la risposta alle emergenze di sanità pubblica a livello aziendale” con i relativi protocolli operativi e schede di notifica e sorveglianza. E’ stato rafforzato il sistema di monitoraggio e sorveglianza del morbillo e della rosolia congenita e nel corso del 2017 sono stati realizzati bollettini settimanali in relazione all’epidemia di morbillo.

Per quanto riguarda le malattie trasmesse da vettori, il sistema di monitoraggio entomologico per l’identificazione della circolazione virale precoce del virus West Nile ed altri Flavivirus (come ad es. USUTU virus) ha raggiunto un grado di organizzazione e cooperazione ottimale fra servizio veterinario e medico, tanto che questa attività, che viene messa in campo in tutta l’area del nord Italia endemica per WNV, è stata inserita nel Piano Nazionale integrato sulla sorveglianza delle arbovirosi. Il sistema entomologico-veterinario implementato in Veneto oggi funziona da trigger per l’inizio delle attività di screening dei donatori di sangue della Regione Veneto. Considerata la valutazione positiva del piano e l’efficacia territoriale, questo sistema va rinforzato migliorando la tempestività delle comunicazioni all’interno del network regionale. In questo senso IZSve vuole migliorare il sistema di dialogo di tutti i referenti regionali con il database entomologico e virologico in modo che i servizi coinvolti abbiano accesso ai dati di densità vettoriale e tasso di infezione virale in tempo reale, per poter meglio gestire le azioni di controllo sul campo e le attività di comunicazione con i cittadini.

Si evidenzia quale criticità la mancata organizzazione di esercitazioni a livello regionale negli ultimi anni, mentre risultano effettuate esercitazioni a livello del singole Aziende Ulss.

Azioni future: aggiornamento e consolidamento del GORR e del CESP delle varie Aziende Ulss alla luce della nuova organizzazione regionale.

Organizzazione della formazione sulle emergenze non infettive e stesura di procedure operative su emergenze non infettive.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Verifica dei CESP e GORR aziendali e del GORR Regionale					
Attività 1: Rivalutazione dei CESP e GORR aziendali alla luce della nuova organizzazione aziendale e monitoraggio di quanto previsto nel regolamento.	x	x	x	x	
Attività 2: Revisione e attivazione del GORR regionale, esercitazione pratica regionale riguardante un evento emergenziale anche di natura non infettiva	x	x	x	x	x
Azione 2 - Revisione protocolli operativi					
Attività 2. Revisione di protocolli operativi in base alla letteratura scientifica disponibile e alla consultazione di documenti reperibili da fonti accreditate (ECDC, CDC, Ministero della Salute, ISS)	x	x	x	x	x
Azione 3¹³⁰:					
Attività 1. Attivazione di un gruppo di lavoro sulle emergenze non infettive con il compito di valutare ed integrarsi con altri enti interessati.	x	x	x	x	x
Attività 2: Preparazione di procedure da utilizzare in corso di emergenze in ambito ambientale e loro implementazione	x	x	x	x	x
Azione 4 - Formazione					
Attività 1: Organizzazione di giornate formative per CESP, GORR aziendali e GORR regionale riguardante argomenti di emergenze infettive ed ambientali (terremoti, alluvioni, incendi...) (almeno un evento)					x
Attività 2: Monitoraggio delle attività del CESP e GORR aziendali riguardanti la formazione a livello locale e esercitazione pratica	x	x	x	x	x

¹³⁰ L’Azione “Gestione delle emergenze che possono interessare l’ambiente” è integrata nel Programma “Migliorare la conoscenza del rapporto tra inquinanti ambientali e salute”.



579e8233



AZIONE 5 - Avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica					
Attività 1: Aggiornamento/implementazione del sistema informatizzato delle malattie infettive	x	x	x	x	x
Attività 2: Monitoraggio delle notifiche dei casi di morbillo e rosolia congenita con particolare riguardo alle informazioni sui dati di laboratorio.	x	x	x	x	x
Attività 3: Predisposizione di un bollettino periodico in caso di outbreak di casi di morbillo, rosolia congenita e di altre malattie infettive diffuse, per gli operatori sanitari dei servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS, i MMG e PLS.	x	x	x	x	x
Azione 6 - Utilizzo delle positività entomologiche e veterinarie come trigger per lo screening dei donatori di sangue					
Attività 1: Ridistribuzione di trappole entomologiche sul territorio Veneto per la copertura omogenea delle province a rischio ed ottimizzazione della raccolta, identificazione delle zanzare e ricerca virale	X	X	X	X	X
Attività 2: Tempi di risposta (giorni) ricerca virale zanzare	X	X	X	X	X
Attività 3: Analisi epidemiologica finalizzata all'individuazione delle aree a rischio di introduzione e di ri-attivazione virale	X	X	X	X	X
Azione 7 - Pubblicazione per i servizi sanitari pubblici dei dati epidemiologici con sistema web-based					
Attività 1: Database dati sorveglianza	X	X	X	X	X
Attività 2: Avvio della consultazione database da parte degli operatori sanitari		X	X	X	X
Attività 3: Formazione personale ASL sull'utilizzo del sistema web-based			X	X	
Azione 8 - Corso di formazione per i bambini della scuola primaria					
Attività 1: Predisposizione programma e materiale di studio	X	X			
Attività 2: Attuazione corsi di formazione		X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Revisione e attivazione del GORR Regionale ed esercitazione					1	1
Realizzazione e revisione di protocolli operativi emergenze infettive e ambiente	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno
Densità trappole entomologiche sul territorio provinciale	Densità disomogenea	Almeno una ogni 25 km ²	Almeno una ogni 20 km ²	Almeno una ogni 17 km ²	Almeno una ogni 15 km ²	Almeno una ogni 15 km ²



579e8233



Titolo del Programma:

Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali

Codice: 9.VI

Nell'ambito del programma nel periodo 2015-17 è continuata l'attività formativa sulla sorveglianza e prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione rivolta al personale sanitario territoriale e ospedaliero della Regione (in particolare, operatori degli ambulatori Viaggiatori Internazionali (V.I.), MMG, PLS, personale sanitario dei reparti di Malattie Infettive e Tropicali. Sono state redatte e diffuse agli ambulatori V.I. regionali le News di approfondimento su specifiche tematiche di malattie infettive/medicina dei viaggi e aggiornamenti epidemiologici su malattie infettive/tropicali (n. 8 all'anno). Sono stati aggiornati gli opuscoli informativi, anche in varie lingue, che sono illustrati e distribuiti ai V.I. al loro accesso agli ambulatori. Stesura e aggiornamento di protocolli/procedure su malattie infettive/tropicali (es. malaria, ebola, TBC, malattie trasmesse da vettori).

Nel programma sono state incluse le attività di screening e prevenzione delle malattie infettive (scabbia, TBC, vaccinazioni) nei soggetti richiedenti asilo, iniziata con gli arrivi di immigrati a partire dal 2014.

Prevenzione e controllo dei casi di malaria aumentando la consapevolezza del rischio nei viaggiatori; implementazione delle attività formative e aggiornamento continuo del personale sanitario; screening di tbc e vaccinazioni in immigrati di nuovo arrivo, profughi e fasce deboli; screening per malattie neglette; collaborazione alla stesura di protocolli a livello regionale e territoriale.

Il Programma consentirà la continuazione del coordinamento e dell'integrazione delle attività degli ambulatori regionali di Medicina dei Viaggi mediante un'adeguata e continua formazione del personale e la collaborazione con strutture di malattie infettive-tropicali (CMT di Negrar) e IZSve per la prevenzione, il controllo e la sorveglianza delle malattie infettive-tropicali legate ai viaggi e all'immigrazione o a rischio di diffusione in Italia. Prevede inoltre di aggiornare le indicazioni di prevenzione delle malattie infettive nei confronti dei richiedenti asilo uniformandone l'applicazione in tutto il territorio regionale.

Una criticità riscontrata è il differente approccio nell'affrontare la problematica della presa in carico dei richiedenti asilo, da parte delle Aziende Ulss.

Per quanto riguarda l'attività 3, consente la distribuzione di farmaci antimalarici direttamente alla persona ad un prezzo agevolato.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure.					
Attività 1: Organizzazione di corsi formativi	X	X	X	X	X
Attività 2: Stesura o aggiornamento di protocolli/procedure	X	X	X	X	X
Azione 2 - Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Aziende Ulss					
Attività 1: Progetto pilota screening, controllo e terapia (DOT) della TBC negli immigrati, profughi/rifugiati e fasce deboli della popolazione con valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie in alcune Aziende Ulss del Veneto		X	X	X	
Attività 1bis ¹³¹ : Estensione a tutte le Aziende ULSS del protocollo di screening, controllo e terapia (DOT) della TBC negli immigrati, profughi/rifugiati e fasce deboli della popolazione con valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie e questionario finale					X
Attività 2: Consulenza dei viaggiatori internazionali	X	X	X	X	X
Attività 3: Procedura di distribuzione di farmaci per la profilassi antimalarica direttamente negli ambulatori				X	X

¹³¹ NUOVA ATTIVITA'.



579e8233



Indicatore sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero operatori formati ¹³²	80%	85%	90%	95%	2 operatori per ogni ambulatorio autorizzato dal Ministero della Salute alla vaccinazione contro la febbre gialla	2 operatori per ogni ambulatorio autorizzato dal Ministero della Salute alla vaccinazione contro la febbre gialla

¹³² MODIFICATO rispetto a DGR 749/2015 "Numero operatori formati / totale operatori degli ambulatori viaggiatori internazionali".



Titolo del Programma:**La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – sito VaccinarSi in Veneto****Codice: 9.C**

L'obiettivo del programma è quello di mantenere alta la percezione del rischio delle malattie infettive e diffondere l'importanza delle pratiche di prevenzione vaccinale. Il programma prevede una campagna divulgativa "esterna", rivolta alla popolazione in genere e una campagna informativa "interna", rivolta agli operatori sanitari che si occupano di prevenzione delle malattie prevenibili con vaccinazione. Le attività ruotano intorno al portale www.vaccinarsinveneto.org, a cui si associano pagine social di supporto (facebook, twitter). Il sito è attivo da marzo 2015 e ad oggi conta più di 400.000 pagine visualizzate con 174.000 utenti visitatori; oltre alla parte informativa è attivo un sistema di front-office via web per rispondere (via mail) alle domande degli utenti. Annualmente vengono predisposte campagne informative anche con mezzi tradizionali (megaposter poster, brochure, spot radiofonici) e incontri con la popolazione ad hoc o durante manifestazioni pubbliche. Per gli operatori sanitari, oltre ad essere stata predisposta un'area intranet dedicata e un sistema di videocomunicazione, è stato attivato un sistema di rassegna stampa giornaliera sulle vaccinazioni e sulle malattie infettive. Nel corso delle attività è stata condotta un'indagine quali-quantitativa sui determinanti della vaccine hesitancy sul territorio regionale e nazionale attraverso l'utilizzo di un questionario on-line e incontri Nominal Group Technique (NGT).

Nel 2018-2019 si continuano le attività in corso.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Campagna informativa interna					
Attività 1: Creazione di rete referenti ULSS	x				
Attività 2: Creazione sistema web-conference per operatori sanitari	x				
Attività 3: Sviluppo materiale informativo/formativo per operatori sanitari (area intranet sito Vaccinarsinveneto.org) ¹³³	x	x	x	x	x
Azione 2 – Campagna divulgativa esterna					
Attività 1: Implementazione area pubblica sito web vaccinarsinveneto.org	x	x	x	x	x
Attività 2: Campagna di comunicazione (pubblicità dinamica, affissioni, mass media, materiale divulgativo in varie lingue etc.)	x	x	x	x	x
Attività 3: Incontri con la popolazione	x	x	x	x	x

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
ELIMINATO ¹³⁴						
Numero di campagne informative rivolte alla popolazione/anno	2	2	2	2	2	2

¹³³ MODIFICATO rispetto a DGR 749/2015 Sviluppo materiale didattico per operatori sanitari (area intranet sito Vaccinarsinveneto.org).

¹³⁴ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Numero di pacchetti formativi on line realizzati e rivolti agli operatori sanitari /anno".



579e8233



Titolo del Programma:**Piano Formativo Regionale a sostegno del calendario vaccinale****Codice: 9.F**

In questi anni sono stati condotti corsi formativi FAD/blended: "Individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini: aggiornamento sulle controindicazioni vere e false"; "Buone pratiche vaccinali"; erogazione del corso FAD "Counselling in ambito vaccinale". L'esito di questi corsi ha portato alla stesura delle procedure per le attività vaccinale approvate con DGR 1935 del 29.11.2016.

Sono state inoltre organizzate e realizzate giornate formative in aula ed erogato un corso formativo/informativo on-line, rivolto a operatori sanitari e ai cittadini, sulle malattie prevenibili da vaccino, sulla profilassi vaccinale, sul nuovo calendario vaccinale e sulle principali criticità emerse nell'adesione all'offerta vaccinale.

La formazione è rivolta agli operatori dei servizi vaccinali, ai pediatri di libera scelta, ai medici di medicina generale, ai medici competenti e al personale sanitario ospedaliero e territoriale coinvolto nei percorsi e nei punti nascita e nelle attività di prevenzione delle malattie infettive (ostetriche).

E' stato predisposto l'aggiornamento e la distribuzione alle Aziende ULSS di materiale informativo sulle vaccinazioni, sulle reazioni avverse ai vaccini e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini rivolto alla popolazione (libretti informativi, News, pieghevoli) con traduzioni in lingue straniere.

Nel biennio 2018-2019 si continueranno le attività in corso.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Formazione per gli operatori					
Attività 1: Predisposizione e aggiornamento dei contenuti scientifici di corsi formativi FAD/blended	x	x	x		x
Attività 2: Organizzazione di giornate formative in aula	x	x	x	x	x
Attività 3: Report sull'attività formativa svolta	x	x	x	x	x
Azione 2 - Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini					
Attività 1: Predisposizione dei contenuti scientifici del percorso formativo online per gli operatori sanitari e i cittadini. Pubblicazione nei siti Regionale, Aziendali dei contenuti scientifici degli eventi formativi.	x	x	x	x	x
Attività 2: Predisposizione, aggiornamento e diffusione alla popolazione di materiale informativo sulle vaccinazioni e sulle malattie infettive prevenibili	x	x	x	x	x

Indicatore sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Operatori dei percorsi vaccinali formati / totale operatori dei percorsi vaccinali ¹³⁵	80%	85%	90%	95%	Almeno 1 medico e 2 ASV per nuova ULSS	Almeno 1 medico e 2 ASV per nuova ULSS
¹³⁶	-	80%	90%	95%	95%	95%
Numero corsi all'anno ¹³⁷					3	3

¹³⁵ NUOVO VALORE ATTESO rispetto a DGR 749/2015.

¹³⁶ ELIMINATO rispetto a DGR 749/2015 "Numero di AULSS che aderiscono al percorso formativo estendendolo alla popolazione / Totale AULSS".

¹³⁷ NUOVO INDICATORE.



579e8233



Titolo del Programma:**Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti****Codice: 9.M**

La sorveglianza delle patologie prevenibili con la vaccinazione rientra in un sistema di monitoraggio delle malattie batteriche invasive (MIB), che prevede la segnalazione di tutti i nuovi casi di MIB, ed è attivo dal 2007 nella Regione Veneto.

Dal 2007 al 2017, sono stati segnalati 3.203 casi di malattia batterica invasiva, di cui 1.897 (59.2%) trasmessi esclusivamente dal flusso informativo regionale (Sistema di Sorveglianza delle Microbiologie-SSM), mentre i flussi di notifica nazionali MIB e SIMI hanno rilevato rispettivamente 653 (20.4%) e 2.411 (75.3%). A partire dal 2013, le modifiche apportate nel flusso di sorveglianza nazionale, hanno permesso di migliorare la notifica attraverso il sistema informatizzato SIMIWEB che ha rilevato il 98,7% (1.622/1.644) di tutti i casi di malattia batterica invasiva (periodo 2013-2017), mentre l'1,3% è stato segnalato esclusivamente al flusso SSM. Bisogna però evidenziare che il 22,3% (362/1.622) delle segnalazioni di SIMIWEB sono tuttavia inserite da parte del Coordinamento Epidemiologico Regionale del flusso SSM.

Nel 2017 tutte le notifiche inserite nel flusso di sorveglianza regionale SSM corrispondono a notifica di malattia batterica invasiva (MIB), pari a 179 notifiche di MIB, equivalente al 100% rispetto al valore atteso. Nello stesso anno, attraverso SIMIWEB, sono stati identificati 348 casi di MIB, di cui il 3.2% (11/348) delle notifiche sono state inserite nel flusso nazionale da parte del sistema di sorveglianza regionale SSM, con un valore complessivo di 97,3% (337/348) di notifiche registrate in SIMIWEB da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica territoriali, rispetto al valore atteso di 90% MIB.

Per il biennio 2018- 2019 si continuano le azioni in corso.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – identificazione e segnalazione casi MIB					
Attività 1: Inserimento sistematico e analisi delle schede di segnalazione di MIB nel sistema di sorveglianza regionale SSM	X	X	X	X	X
Azione 2 – Integrazione dati sistemi di sorveglianza SSM e SIMIWEB					
Attività 1: Inserimento sistematico e analisi delle schede di segnalazione di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB	X	X	X	X	X
Attività 3 – Integrazione dati flussi informativi e SDO					
Attività 1: Analisi di record-linkage dei dati di sorveglianza da flussi informativi SSM e SIMIWEB con i dati delle SDO	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Percentuale di identificazione dei soggetti con malattia batteriche invasive (Numero di notifiche con MBI/numero totale notifiche) *100	80%	90%	90%	90%	90%	90%
Percentuale di identificazione dei casi di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB e integrazione dei dati con il flusso SSM	70%	90%	90%	90%	90%	90%



Titolo del Programma:

Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "canale verde"

Codice: 9.CV

Nell'ambito delle attività finalizzate a garantire un elevato standard di qualità nella profilassi vaccinale, nel 1993 la Direzione per la Prevenzione della Regione Veneto ha istituito il progetto "Canale Verde con sede presso l'U.O. di Immunologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

I principali risultati raggiunti riguardano 1) la valutazione clinica di casi di reazioni avverse o problematiche che pregiudicano la somministrazione dei vaccini, per la quale i servizi vaccinali necessitano di approfondimento specialistico, e 2) l'analisi delle segnalazioni di sospette reazioni avverse inoltrate alla Farmacovigilanza con la definizione del nesso di causalità. I dati annuali relativi ai punti 1 e 2 sono riportati nelle relazioni annuali del Canale Verde pubblicate sul sito web della Regione Veneto e dell'AOUI di Verona (<https://www.aovr.veneto.it/area-scientifica/vaccinazioni/canale-verde>).

Ulteriori attività comprendono la collaborazione con la Direzione Regionale Prevenzione per l'aggiornamento degli operatori dei servizi vaccinali e per la redazione di materiali informativi rivolti alla popolazione, partecipazione a studi sul campo riguardanti strategie vaccinali, stesura di pubblicazioni scientifiche e linee guida sulle vaccinazioni. Viene inoltre svolta attività di supporto alla programmazione regionale delle vaccinazioni.

Per il biennio 2018-2019 si intendono portare avanti le attività già programmate.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio					
Attività 1: Consulenza specialistica sulla ammissibilità alla vaccinazione di persone con particolari problemi di salute o in caso di pregresse reazioni avverse a vaccinazioni	X	X	X	X	X
Azione 2 - Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione					
Attività 1: Raccolta ed analisi delle segnalazioni di reazioni avverse e gestione del database. Monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse gravi a vaccinazione	X	X	X	X	X
Attività 2: Redazione di un rapporto annuale sui casi di reazioni segnalate	X	X	X	X	X
Attività 3: Sorveglianza attiva di particolari eventi avversi a vaccinazione	X	X	X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2018
Reazioni avverse gravi a vaccini in soggetti giudicati idonei dopo consulenza	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %
Monitoraggio degli eventi avversi gravi a vaccino notificati	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %



Titolo del Programma:**Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter****Codice: 9.T**

In questi anni nell'ambito del controllo della tubercolosi sono state effettuate:

- rilevazione del mantenimento e miglioramento del funzionamento dei dispensari funzionali;
- esperienza della distribuzione dei farmaci anti-TBC per la terapia della Tubercolosi latente nei soggetti richiedenti asilo e fasce deboli della popolazione; esperienza relativa alla terapia della TBC offrendo i farmaci direttamente (DOT) in alcuni casi ai soggetti senza fissa dimora;
- attività formativa per gli operatori sanitari delle aziende Ulss nell'ambito degli aggiornamenti annuali in integrazione con il programma 9. VI.

Il test HIV viene effettuato ad oggi su richiesta presso le U.O. di Malattie Infettive e presso gli ambulatori per la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili presenti nei Dipartimenti di Prevenzione, in modo anonimo e gratuito, garantendo anche un'attività di counselling condotta da personale esperto.

Inoltre, nel programma congiunto per l'a.s. 2017/2018 sviluppato all'interno del Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione della salute a scuola, è stato inserito il Progetto di Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS) che promuove, in integrazione, con il presente programma la promozione del test HIV per una diagnosi precoce negli adolescenti in ambito scolastico.

Nel corso del 2018-2019 la revisione delle linee guida della tubercolosi 2007 e la ricognizione delle strutture territoriali che offrono il test gratuitamente, sono state riprogrammate per il prossimo futuro, in quanto il personale è stato impegnato nel fronteggiare altre attività emergenti.

Oltre alle attività già programmate sarà necessario dare attuazione ai contenuti del Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare					
Attività 1 ¹³⁸	X	X	X	X	X
Attività 2 ¹³⁹ : Revisione e Monitoraggio della attività dei Dispensari Funzionali					
Attività 3: Revisione delle Linee guida regionali della Tubercolosi del 2007	X	X	X	X	X
Attività 4 ¹⁴⁰ : Indagine sulla distribuzione diretta dei farmaci anti-TBC nelle aziende Ulss e Ospedaliere (questionario)	X	X	X	X	X
Attività 5: Organizzazione di formazione congiunta anche con altri programmi (VI)	X	X	X	X	X
Azione 2 - Miglioramento della sorveglianza e dell'offerta e accessibilità al test HIV					
Attività 1: Rilevazione sulle attività di counselling e di accesso al test HIV nelle strutture territoriali e ospedaliere regionali (questionario di rilevazione)	X	X	X	X	X
Attività 2: Incontro formativo con gli operatori sanitari coinvolti sul nuovo Piano Nazionale HIV/AIDS	X	X	X	X	X
Attività 3. Progetto di formazione sull'HIV per gli studenti delle scuole	X	X	X	X	X

¹³⁸ ELIMINATA rispetto a DGR 749/2015 "Revisione dei metodi diagnostici".

¹³⁹ MODIFICATA rispetto a DGR 749/2015 "Monitoraggio della attività dei Dispensari Funzionali".

¹⁴⁰ MODIFICATA rispetto a DGR 749/2015 "Distribuzione diretta dei farmaci".



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Numero di Aziende Ulss con dispensario funzionale / Totale Aziende Ulss ¹⁴¹	89	90	95	98	100	100
Numero di Aziende Ulss che hanno l'offerta attiva e gratuita del test HIV	-	40%	60%	80%	100%	100%

¹⁴¹ MODIFICATO l'indicatore rispetto a DGR 745/2015 "Numero di dispensari funzionali che distribuiscono i farmaci".



Titolo del Programma:

Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità

Codice: 9.A

E' continuata l'attività di sorveglianza delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi.

E' stata approvata la DGR 1656 del 17.10.2017 che prevede un'indagine di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza in un campione di strutture di lungodegenza del territorio regionale. L'attività formativa dovrebbe svolgersi nel corso del 2018.

E' stato recepito il Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza, che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro regionale, in via di definizione, e una serie di azioni che coinvolgono sia l'ambito umano che animale.

Sono stati organizzati incontri di lavoro a livello regionale al fine di pianificare l'attività prevista dal Piano Nazionale.

In occasione della Giornata Europea dell'Antibiotico Resistenza è stata predisposta una pagina Web nel sito regionale, e materiale informativo, inviato alle Aziende Ulss, da diffondere a livello locale, sia per gli operatori sanitari che alla popolazione.

Nel corso del 2018 verrà prodotto un opuscolo informativo per la popolazione generale.

Nell'ambito del gruppo regionale di controllo delle infezioni ospedaliere è stato predisposto un questionario per il monitoraggio degli Isolamenti di Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) e di Stafilococco aureo meticillino resistente (MRSA), inviato alle Aziende Ulss e ospedaliere e all'Istituto Oncologico Veneto. E' in fase di definizione un gruppo di lavoro per l'implementazione delle attività del Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza. Questo programma viene svolto in sinergia con l'UO Rischio Clinico dell'Azienda Zero.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Sorveglianza delle ICA					
Attività 1: Definizione di indicatori e di priorità per la sorveglianza	X				
Attività 2: Implementazione della sorveglianza delle ICA in tutte le Aziende	X	X	X	X	X
Azione 2 - sorveglianza antibiotico-resistenza					
Attività 1: Definizione report standardizzato	X	X			
Attività 2: Raccolta dei dati da Aziende pilota		X			
Attività 3: Estensione del monitoraggio a tutte le Aziende			X	X	X
Azione 3 - processi di valutazione sullo stato attuale della sorveglianza e controllo delle CPE					
Attività 1: Sviluppo di sistemi di valutazione	X	X		X	
Attività 2: Invio di questionari		X			
Attività 3: Analisi dei risultati		X			
Azione 4 - consensus conference					
Attività 1: Stesura di una serie di proposte sulla base dei dati di letteratura dei risultati della valutazione		X	X	X	X
Attività 2: Consensus conference per aree omogenee di attività		X			
Attività 3: Stesura dei documenti definitivi di consenso		X	X		
Azione 5 - Programma di comunicazione					
Attività 1: Produzione materiale informativo	X				
Attività 2: Pagina WEB e aggiornamento	X	X	X	X	X
Attività 3: Giornate formative	X	X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Proporzione di Aziende Ulss che inviano in Regione dati standardizzati di antibiotico-resistenza	0%	0%	20%	60%	100%	100%
Proporzione delle Az. Ulss che hanno definito un documento programmatico in attuazione del Piano regionale sulla antimicrobico-resistenza ¹⁴²	0	0	0	0	0	50%

¹⁴² MODIFICATO l'indicatore rispetto a DGR 745/2015 "Numero di A.ULSS che hanno definito un documento programmatico aziendale / Totale A.ULSS".



Titolo del Programma:

Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia)

Codice: 10.C

Il Programma Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia) ha cercato di aumentare nell'arco di questo triennio la conoscenza della dimensione del fenomeno della celiachia in ambito regionale e della risposta dei Servizi competenti e della ristorazione collettiva sociale, attraverso le seguenti azioni:

- la rilevazione annuale del numero di pasti senza glutine erogati dalle mense della ristorazione collettiva sociale
- l'aggiornamento costante dell'anagrafe delle strutture che erogano pasti senza glutine
- i corsi di formazione e materiale didattico offerti agli operatori delle Az.ULSS, del settore della ristorazione collettiva sociale, agli insegnanti e studenti degli Istituti Alberghieri
- l'inserimento nelle Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale della ristorazione scolastica della Regione Veneto uno specifico capitolo relativo alle diete speciali.

Per il biennio 2018-2019 si intendono portare avanti le attività in corso.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 – Monitoraggio regionale erogazione pasti senza glutine					
Attività 1: Monitoraggio regionale dell'anagrafe informatizzata delle strutture di ristorazione collettiva che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.)	X	X	X	X	X
Attività 2: Monitoraggio regionale delle Verifiche effettuate dai S.I.A.N. dell'applicazione delle L.G. Rist. Scol. (Allegato 6 diete speciali) per accertare la presenza dei requisiti strutturali e/o gestionali e l'adeguatezza del piano di autocontrollo specifico per la produzione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche utilizzabili anche per quelle ospedaliere e pubbliche	X	X	X	X	X
Attività 3: Monitoraggio regionale del Censimento informatizzato n. diete per celiaci e calcolo dell'incidenza dei pasti senza glutine nelle strutture che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei S.I.A.N.	X	X	X	X	X
Azione 2 – Collaborazioni e sinergie con portatori di interessi, per dare una risposta multidimensionale e pluriprofessionale al paziente celiaco					
Attività 1: Individuazione Referenti portatori di interesse	X				
Attività 2: Costituzione e formalizzazione del Gruppo di lavoro Regionale sulla Celiachia	X	X			
Attività 3: Stendere linee guida regionali specifiche per la celiachia e altre intolleranze alimentari per la ristorazione in generale	X	X			
Attività 4: Stendere linee guida regionali di accoglienza ed accompagnamento nuovi diagnosticati celiaci presso i distretti delle Az.ULSS del Veneto		X	X		
Attività 5: Avvio tavolo tecnico con IPSAR e CFP del Veneto		X	X	X	X
Attività 6: Evento formativo per il personale SIAN delle Az. Ulss del Veneto che deve utilizzare e distribuire kit per la rilevazione della contaminazione proteica nella preparazione dei pasti per i principali allergeni proteici compreso il glutine	X				
Attività 7: Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con		X	X	X	X



579e8233



particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten-free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari.					
Azione 3 - Realizzazione di un'attività di ambulatorio nutrizionale presso i S.I.A.N. delle Az.ULSS venete comprendente le tematiche sulla celiachia					
Attività 1: Indagine conoscitiva dell'esistente nelle Az.ULSS venete	X	X			
Attività 2: Avvio e sostegno della rete degli ambulatori nutrizionali dei S.I.A.N. del Veneto		X	X	X	X
Attività 3: Ruolo degli ambulatori nutrizionali per quanto riguarda i pazienti celiaci con particolare riferimento alle malattie croniche non		X	X	X	X

Indicatore sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
143						
Evento formativo per il personale SIAN delle Az. Ulss del Veneto che deve utilizzare e distribuire kit per la rilevazione della contaminazione proteica nella preparazione dei pasti per i principali allergeni proteici compreso il glutine		Almeno 1				
Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

¹⁴³ ELIMINATO l'indicatore rispetto a DGR 749/2015 "Sperimentazione regionale programma educativo".



579e8233



Titolo del Programma:

Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle disuguaglianze

Codice: 10.IO

Il Programma, nel corso di questo triennio, in integrazione con il programma regionale per la promozione di una corretta alimentazione, ha promosso l'informazione e la sensibilizzazione sui benefici derivanti dall'uso di sale iodato e nel contempo della riduzione del consumo del sale giornaliero, attraverso l'iniziativa rivolta alle scuole primarie "Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: Amici per la pelle", garantendo la formazione degli insegnanti.

Riguardo le donne in età fertile e in gravidanza è stata curata la parte informativa sull'importanza dello iodio in questa fase della vita, dell'Agenda per le donne in gravidanza in integrazione al programma GenitoriPiù – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile.

In avvio la IV ricognizione regionale sullo status iodico dei ragazzi nelle scuole secondarie di primo grado.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1 - Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle					
Attività 1: Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione <i>online</i> destinati al corpo insegnante della nostra Regione	X	X	X	X	X
Attività 2: Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico aderente al programma educativo	X	X	X	X	
Attività 3: Produzione e distribuzione del quaderno didattico "Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle", all'interno della scuola primaria, in un progetto educativo articolato in diverse annualità che toccherà le principali province della nostra Regione	X	X	X	X	X
Azione 2 - Programma educativo per le donne in età fertile e in gravidanza					
Attività 1: Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione per operatori dei consultori territoriali	X	X	X	X	X
Attività 2: Raccolta di campioni di urine, in un campione rappresentativo di gravide italiane e straniere residenti nella nostra regione, per il dosaggio della ioduria	X	X	X		
Attività 3: Produzione e distribuzione di materiale informativo per le donne in età fertile e in gravidanza sull'importanza dell'assunzione di iodio	X	X	X	X	X
Azione 3 - IV Ricognizione Regionale sullo status iodico					
Attività 1: In collaborazione con i SIAN provinciali verrà creata una Rete regionale di operatori sanitari che gestiranno personalmente le ricognizioni in ciascuna provincia	X	X			
Attività 2: Produzione di materiale formativo e preparazione online degli operatori sanitari	X	X	X	X	X
Attività 3: Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico			X	X	X
Attività 4: Raccolta dei campioni di urine che verranno analizzati per la determinazione della ioduria, presso la Struttura Regionale di Riferimento			X	X	

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Sperimentazione regionale programma educativo	-	Almeno 10 scuole	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole	Almeno 30 scuole



Titolo del programma:**Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici****Codice: 10.ZOO**

Nel 2017 in Regione del Veneto ci sono stati 27 focolai di influenza aviaria; tutte le parti coinvolte: Regione del Veneto e regioni confinanti, AULSS del Veneto, Istituto Zooprofilattico delle Venezie nonché degli operatori di settore (allevatori, trasportatori, macellatori, operatori di rendering) hanno operato in sintonia sulla base di protocolli e procedure codificate. Considerata la competenza acquisita nel settore e la diretta attività svolta si ritiene assolta l'attività esercitativa prevista.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Attività 1: Elaborazione di un piano di monitoraggio passivo nella fauna selvatica	X	X	X	X	X
Attività 2: Elaborazione di un piano di monitoraggio attivo nella fauna selvatica		X	X	X	X
Attività 3: Coordinamento delle attività di controllo sanitario della fauna selvatica già in atto e condivisione con i vari soggetti interessati dei risultati delle attività di monitoraggio sanitario		X	X	X	X
Attività 4: Attività di formazione delle varie parti coinvolte nel Piano a diversi livelli	X	X	X	X	X
Attività 5: Definizione di nuovi livelli di biosicurezza nel settore avicolo	X	X	X	X	X
Attività 6 ¹⁴⁴ : Svolgimento di almeno un evento esecutivo di scala regionale in applicazione del piano di emergenza riguardante l'influenza aviaria				X	

Indicatori sentinella

(Fonte: DGFAS-CERMAS)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Piano di sorveglianza dell'Influenza Aviaria e della West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici	1	1	1	1	1	1

¹⁴⁴ ANTICIPATA rispetto DGR 745/2015 per le motivazioni in premessa generale.



Titolo del Programma:**Controlli ufficiali: un approccio integrato dai campi alla tavola****Codice: 10.PRIC**

Gli obiettivi generali della normativa comunitaria nell'ambito della sicurezza alimentare sono la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione a livelli accettabili dei rischi per le persone e gli animali, nonché la garanzia di pratiche commerciali leali e la tutela degli interessi dei consumatori, in campo alimentare. Gli obiettivi generali sono perseguiti costantemente, ma a seguito della riorganizzazione delle AULSS regionali, si è passati da 21 a 9 AULSS ci sono stati dei rallentamenti in alcune attività previste: a seguito di ciò alcune azioni sono state posticipate al 2019.

A seguito della riorganizzazione della AULSS regionali l'indicatore sentinella farà riferimento alle 9 nuove unità territoriali.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Attività 1: Predisposizione e attuazione di un piano di campionamento sugli alimenti di origine animale e vegetale compresa la ricerca di OGM in alimenti, mangimi e sulle matrici ambientali	X	X	X	X	X
Attività 2: Controllo e valutazione del rischio biologico in Piccole Produzioni locali e in prodotti tradizionali	X	X			
Attività 3: Controllo e valutazione del rischio biologico nelle produzioni di malga	X				
Attività 4: Corsi formativi di approfondimento rivolti ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori)	X	X	X	X	X
Attività 5: Incontri di coordinamento con Ospedali, Dipartimenti di Prevenzione delle Az. ULSS, IZSve e ARPAV	X	X	X		
Attività 6: Incontri di coordinamento con CREV, Az. ULSS del Veneto e Ministero per l'adeguamento delle anagrafiche "Masterlist 852/2004" (10.4.2)	X	X	X		
Attività 7: Implementazione delle anagrafiche regionali con allineamento con la "Masterlist 852/2004" (10.4.2)				X	X
Attività 8: Incontri di coordinamento con le Az. ULSS, IZSve e Arpav per la predisposizione di un Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare (10.5.2) ed evento esercitativo	stesura del protocollo	formazione	Evento esercitati o in formazione	Evento esercitativo	
Attività 8: Incontri di coordinamento con le Az. ULSS, IZSve e Arpav per la predisposizione di un Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare (10.5.2) ed evento esercitativo	X	X	X	X	X
Attività 9: Incontri di coordinamento e condivisione delle attività di analisi da effettuare sui campioni dell'anno successivo a seguito della valutazione degli esiti negli anni precedenti	X	X	X	X	X
Attività 10: Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione anche in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	X	X	X	X	X
Attività 11: Valutazione e condivisione con le Az. ULSS degli esiti degli audit dell'anno precedente, predisposizione del documento di programmazione ed effettuazione degli audit per l'anno in corso	X	X	X	X	X



579e8233



Indicatori sentinella

<i>(La fonte si intende la Regione del Veneto fatto salvo ove espressamente indicato)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Adozione di un documento che contenga i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento
Corso formativo di approfondimento rivolto ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori)	Non presente in Regione del Veneto	1	1	1	1	1
<i>Fonte dei dati: Indicatore AAJ1.4 (adempimenti LEA)</i> Rendicontazione dell'attività di audit svolta	Si tiene conto dell'attività avviata nel 2014. Baseline Regione del Veneto: a) 20% delle Az. ULSS del veneto	a) 20% delle Az. ULSS del veneto	a) 20% delle Az. ULSS del veneto	a)20% delle Az. ULSS del veneto	a) 100% tutte le 21 Az. ULSS del veneto sono state auditate nei ultimi 5 anni 2014-2018	a) 20% delle Az. ULSS del veneto
Rendicontazione dell'attività di audit svolta	b) copertura annuale del 20% dei sistemi di controllo	b) 20% dei sistemi di controllo	b) 20% dei sistemi di controllo	b) 20% dei sistemi di controllo	b) 100% dei sistemi di controllo sono stati coperti in 5 anni 2014-2018	b) 20% dei sistemi di controllo



579e8233



Titolo del Programma:**Randagismo: un approccio integrato****Codice: 10.RANDAGI**

Con Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3682 del 13 ottobre 1998 la Regione del Veneto ha adottato il microchip ISO 11784 (a 15 cifre) come sistema di identificazione. Successivamente, con D.G.R. n. 887 del 6 aprile 2004, a recepimento del D.P.C.M. n. 358 del 28 febbraio 2003 recante "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy", è stata istituita presso il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria della Regione del Veneto (CREV) la Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina (BAC), che raccoglie tutte le informazioni provenienti dai Servizi veterinari territoriali e dai veterinari liberi professionisti autorizzati, in modo da condividerle in un unico sistema regionale. La BAC rappresenta, quindi un punto di forza per la Regione del Veneto.

La Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", all'art. 4, ha disposto che i cani devono essere individuati mediante tatuaggio, o altro sistema indicato dalla Giunta Regionale, con metodi che non arrechino danno e dolore alcuno all'animale. Con Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3682 del 13 ottobre 1998 la Regione del Veneto ha adottato il microchip ISO 11784 (a 15 cifre) come sistema di identificazione. Successivamente, con D.G.R. n. 887 del 6 aprile 2004, a recepimento del D.P.C.M. n. 358 del 28 febbraio 2003 recante "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy", è stata istituita presso il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria della Regione del Veneto (CREV) la Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina (BAC), che raccoglie tutte le informazioni provenienti dai Servizi veterinari territoriali e dai veterinari liberi professionisti autorizzati, in modo da condividerle in un unico sistema regionale.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Attività 1: Predisposizione un piano di informazione / comunicazione circa il possesso responsabile degli animali d'affezione	X	X	X		
Attività 2: Realizzazione di un piano di informazione / comunicazione circa il possesso responsabile degli animali d'affezione				X	X
Attività 3: Predisposizione di un piano di controllo regionale sui canili sanitari/rifugi	X	X	X		
Attività 4: Realizzazione di un piano di controllo regionale sui canili sanitari/rifugi				X	X

Indicatore sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero dei cani catturati >55%	60%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento



Titolo del programma:**Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi****Codice: 10.MANGIMI**

Il Regolamento (CE) 183/2005 prevede il riconoscimento di alcune tipologia di stabilimenti che producono mangimi, nonché la registrazione di tutti gli operatori che, a vario, rientrano nel settore dell'alimentazione animale.

Si estendono per il 2019 le attività previste "Trasmissione al Ministero della salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004" e "Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi".

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019
Attività 1: Trasmissione al Ministero della salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004	X				
Attività 2: Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004		X	X	X	X
Attività 3: Trasmissione al Ministero della salute dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi		X			
Attività 4: Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi			X	X	X

Indicatori sentinella

	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018	Valore atteso 2019
Trasmissione al Ministro della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004	1	1	1	1	1	1



579e8233



INDICATORI SENTINELLA										
CODICE PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
1.1	Numero A.U.I.S.S. aderenti ai 4 sistemi di sorveglianza / totale U.I.S. sugli stili di vita		100%	100%	100%	100%				
1.1.1	Numero di prodotti di comunicazione /amo (sia regionali che locali)	Obiettivo adattato al nuovo ambito territoriale	22	25	9+6	9+6			<input checked="" type="checkbox"/>	
1.1.2	Numero di A.U.I.S.S. che partecipano alla formazione con almeno 2 operatori / Totale A.U.I.S.S.		70%	85%	100%	100%				
1.1.3	Numero eventi realizzati	Obiettivo adattato al nuovo ambito territoriale	2	2	9+2	9+2			<input checked="" type="checkbox"/>	
1.1.4	Numero aperture per anno scolastico		231	231	231	231				
1.1.5	Numero A.U.I.S.S. che partecipano alla formazione con almeno 2 operatori / Totale A.U.I.S.S.	La pratica del noieggio in diversi territori non è sostenibile	44%	44%	24%		<input checked="" type="checkbox"/>			
1.1.6	Numero di istituti coinvolti in programmi regionali / Totale Istituti		5%	7%	≥ 10%	≥ 10%				
1.1.7	Numero di istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi Target coinvolte / Totale Istituti		Obiettivo classi Target 30%	Obiettivo classi Target 50%	Obiettivo classi Target 80%	Obiettivo classi Target 80%				
1.1.8	Numero di A.U.I.S.S. che mantengono/Incrementano almeno un programma di promozione del movimento per ciascuna fascia di età (adulti, anziani) / Totale A.U.I.S.S.		Nel 100% delle U.I.S.S. nel 100% delle U.I.S.S. è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 50% almeno un programma in una fascia di età; nel 60% almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle U.I.S.S. nel 100% delle U.I.S.S. è presente un programma in una fascia di età; nel 50% almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle U.I.S.S. nel 100% delle U.I.S.S. è presente un programma in una fascia di età; nel 50% almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle U.I.S.S. nel 100% delle U.I.S.S. è presente un programma in una fascia di età; nel 50% almeno un programma in una fascia di età				
1.1.9	Numero A.U.I.S.S. aderenti / Totale A.U.I.S.S.	Modificato l'indicatore nell'ottica di intervento svolto, non di adesione	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%	80%		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
1.1.10	Presenze lezioni con esperto: Numero A.U.I.S.S. rappresentate / Totale A.U.I.S.S. aderenti (registro presenze)		≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%				
1.1.11	Convolgimento MMG	Revisione del concetto di coinvolgimento in ottica formativa	≥ 5% del MMG delle A.U.I.S.S. coinvolte	≥ 5% del MMG delle A.U.I.S.S. coinvolte	≥ 5% del MMG delle A.U.I.S.S. coinvolte	≥ 5% del MMG delle A.U.I.S.S. coinvolte		<input checked="" type="checkbox"/>		
1.1.12	Formazione MMG e specialisti				200	200				<input checked="" type="checkbox"/>
1.1.13	Raccolta nuove adesioni		Almeno una nuova A.U.I.S.S.	+ 20% delle A.U.I.S.S. non aderenti	+ 40% delle A.U.I.S.S. non aderenti	100% delle U.I.S.S. aderenti				
1.1.14	Numero di A.U.I.S.S. che partecipano ad almeno un monitoraggio / Totale A.U.I.S.S.		90%	95%	100%	100%				
1.1.15	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione a livello regionale	Revisione obiettivo a livello regionale	4	4	2	2			<input checked="" type="checkbox"/>	
1.1.16	Numero di istituti scolastici che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo / Totale Istituti		6%	7%	10%	10%				
1.1.17	Numero di istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi Target coinvolte / Totale Istituti		Obiettivo classi Target 30%	Obiettivo classi Target 50%	Obiettivo classi Target 80%	Obiettivo classi Target 80%				
1.1.18	Numero di istituti che aderiscono alla rete regionale di scuole che promuovono la salute	L'indicatore è sostituito dal successivo a seguito del Protocollo siglato Regione-Scuola	45	50	400	30%		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
1.1.19	Numero di istituti comprensivi / Direzioni didattiche che inseriscono il protocollo d'intesa nel PTOF / Totale degli Istituti comprensivi / Direzioni didattiche				30%	30%				<input checked="" type="checkbox"/>



INDICATORI SENTINELLA											
CODICE	PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
1.F3	Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo	Modulo formativo per formatori di Advice e counselling breve: - predisposizione - attuazione - ricaduta	Estensione a 360 operatori per il 2019	Attuazione modulo formativo con l'80% delle AULSS aderenti (80 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle AULSS aderenti (270 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle AULSS aderenti (270 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle AULSS aderenti (360 operatori)			<input checked="" type="checkbox"/>	
		Incontri per la stesura e la predisposizione della guida	Promossa al 2019 per la stesura della guida, nel 2018 si continua con la sperimentazione	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Stesura guida			<input checked="" type="checkbox"/>	
		Numero di Ospedali e Specialiste confermati BH4	Refuso: Numero complessivo, non nuovi ospedali	5	7	44		<input checked="" type="checkbox"/>			
1.B1	Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF - Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno	Numero complessivo di Ospedali riconosciuti o confermati BH4		5	7	7	10				<input checked="" type="checkbox"/>
		Numero Ospedali che hanno superato la Fase 2 (compresi BH4)	Refuso: Numero complessivo, non nuovi ospedali	10	14	14			<input checked="" type="checkbox"/>		
		Numero complessivo Ospedali che hanno superato la Fase 2 (compresi BH4)				7	10				<input checked="" type="checkbox"/>
		Numero di interventi dedicati on-line/zoom (newsletter, news, post twitter, facebook)	Indicatore di difficile rendicontazione e misurabilità	40%	45%	40%		<input checked="" type="checkbox"/>			
1.B2	GenitoriPiù - Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile	Incremento % di AULSS che hanno attivato il materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster, GenitoriPiù, ecc.)	Indicatore di difficile rendicontazione e misurabilità	5%	40%	45%		<input checked="" type="checkbox"/>			
		Revisione e Formalizzazione della Rete Aziendale GenitoriPiù (Numero di AULSS che formalizzano la Rete degli operatori)	Nuovo inserimento			5	7				<input checked="" type="checkbox"/>
		Adesione degli operatori del percorso nascita al corso FAD (complessivo di tutte le AULSS)	Nuovo inserimento			>300	>1200				<input checked="" type="checkbox"/>
		Numero di AULSS coinvolte nella formazione al counselling sugli stili di vita sani rivolto al personale dell'area materno infantile / Totale AULSS		>9%	>50%	>90%	>90%				<input checked="" type="checkbox"/>
1.B3	MammePiù, Guadagnare Salute in gravidanza	Numero operatori formati/attuazione	Formazione Terminata	200	200	200		<input checked="" type="checkbox"/>			
		Numero gestanti che utilizzano il laboratorio nell'anno	Nuovo inserimento			Gravidie provenienti da almeno 3 A. ULSS					<input checked="" type="checkbox"/>
		Numero di Aziende Uls con ambulatorio funzionale / Totale Uls		47%	60%	70% con almeno 1 ambulatorio per provincia					
		Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi Target comorite / Totale Istituti		obiettivo classi Target 30%	obiettivo classi Target 50%	obiettivo classi Target 60%					
		Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto di promozione di una corretta alimentazione / Totale Istituti	Refuso: prevenzione del tabagismo	6%	7%	40%			<input checked="" type="checkbox"/>		
1.N	Programma per la promozione di una corretta alimentazione										<input checked="" type="checkbox"/>
		Diffusione LG-ristoranti-Casse di Risparmio-LG-ristorazione-ospedali e LG-scolastiche-sette le strutture del Veneto	L'obiettivo di copertura di tutte le Aziende ULSS è stato già raggiunto nel 2016	50% delle strutture del territorio	40% delle strutture del territorio	40% delle strutture del territorio	10%				<input checked="" type="checkbox"/>



CODICE PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	INDICATORI SENTINELLA					eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
			2016	2017	2018	2019	2019				
1.A	Numero operatori che concludono con esito positivo il corso FAD all'anno		200	300	400	400					
	Numero A.U.L.S.S. coinvolte nei corsi FAD e residenziali / Totale A.U.L.S.S.		28%	50%	90%	100%					
1.S1	% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* cervicite		84%	84%	85%	85%					
	% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* mammella		85%	85%	86%	86%					
	% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* colon retto		79%	79%	80%	80%					
	% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** cervicite		53%	53%	54%	54%					
	% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** mammella		66%	66%	67%	67%					
1.S2	% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** colon retto		63%	63%	64%	64%					
	N° programmi attivi con Nuovo programma HPV (Coordinamento Regionale Screening Oncologici)	Revisione in base al nuovo ambito territoriale	15	21	9	9			<input checked="" type="checkbox"/>		
1.S3	Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario			23%	0%	30%			<input checked="" type="checkbox"/>		
1.S4	Adesione delle Aziende U.L.S.S. del Veneto al programma di screening cardiovascolare/ totale Aziende U.L.S.S.		70%	80%	90%	90%					
	Adesione al programma (numero persone aderenti/invitati)		50%	50%	50%	50%					
3.PE	Numero peer coinvolti nel laboratorio	Refuso: peer non coinvolti ma formati	400	440	400	1000		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Numero peer formati				1000				<input checked="" type="checkbox"/>		
	Numero operatori/docenti formati/allievo	Refuso: docenti formati (non ogni anno)	420	420	420			<input checked="" type="checkbox"/>			
	Numero operatori/docenti formati		120	120	150	150				<input checked="" type="checkbox"/>	
	Numero nuovi formati/centri	Refuso: istituti coinvolti (non nuovi)	40	40	40			<input checked="" type="checkbox"/>			
	Numero Istituti coinvolti		20	30	40	40				<input checked="" type="checkbox"/>	
5.I5	Numero A.U.L.S.S. con referente aziendale/ Totale A.U.L.S.S.	Tutte le aziende hanno un referente aziendale	57%	66%	400%		<input checked="" type="checkbox"/>				
	Numero di Enti aderenti alla rete che adottano una politica per la sicurezza stradale		10	20	30	30					



CODICE	PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	INDICATORI SENTINELLA					eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
				2016	2017	2018	2019	2018				
6.10	Prevenzione degli incidenti domestici	Numero AULSS aderenti ad "Atty Fluapericolo" / Totale AULSS			86%	90%	95%	95%				
		Numero Scuole dell'Infanzia che realizzano le attività / Totale Scuole Infanzia dei territori delle AULSS aderenti			14%	16%	18%	18%				
		Numero AULSS aderenti al percorso in cui si effettuano interventi di informazione/formazione con caregiver 6/0 anziani / Totale AULSS			38%	62%	86%	86%				
7.51	Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la prevenzione	Report regionale annuale sul contesto regionale (Aziende, Lavoratori, Infortuni, Malattie Professionali) dalle fonti informative disponibili			1	1	1	1				
		Report regionale mensile sull'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale					12	12			<input checked="" type="checkbox"/>	
		Produzione e diffusione di un report annuale degli eventi mortali analizzati ed elaborati seguendo il metodo HECORFAO entro aprile dell'anno successivo - Report annuale pubblicabile			1/2016	1/2016	1/2016	1/2016		<input checked="" type="checkbox"/>		
		Produzione e diffusione di un report annuale degli eventi gravi e mortali - Report annuale pubblicabile			1/2016	1/2016	1/2016	1/2016		<input checked="" type="checkbox"/>		
		Produzione e diffusione di un report annuale delle malattie professionali - Report annuale pubblicabile - trasmissione al sistema MALPROF dei report sintetici e dei dati su supporto informatico			5/2016	5/2016	5/2016	5/2016		<input checked="" type="checkbox"/>		
		Collaborazione col sistema MALPROF, in funzione della pubblicazione INAIL, mediante trasmissione e dati regionali			5/2016	5/2016	5/2016	5/2016				<input checked="" type="checkbox"/>
		Produzione di un report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica ambiente sulla popolazione.			1	1	1	1		<input checked="" type="checkbox"/>		
		Numero controlli ispettivi attuati nei centri di coordinamento con altri Enti			4200	4200	4200	4200		<input checked="" type="checkbox"/>		
		Numero di cambi edili ispezionati in coordinamento con altri Enti					4700	4700				<input checked="" type="checkbox"/>
		Numero controlli congiunti con altri enti e cantieri			221	221	221	221		<input checked="" type="checkbox"/>		
Numero di cambi edili ispezionati congiuntamente con altri Enti					221	221				<input checked="" type="checkbox"/>		
Corse per progettare e tecnici comunali, tecnici di collaborazione con Enti bibliotecari con Organismi paritetic			+	+	+	+		<input checked="" type="checkbox"/>				
Numero corsi per la sicurezza in edilizia organizzati a livello regionale					1	1				<input checked="" type="checkbox"/>		



57968233

CODICE PROGRAMMA		INDICATORI SENTINELLA									
	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo	
7.LL	Accordi di collaborazione con Enti filatelici e con Organismi paritetici		Almeno in una provincia	Almeno in una provincia	Almeno in una provincia		<input checked="" type="checkbox"/>				
	Numero controlli in agricoltura	E stata aggiornata la descrizione	4050	4050	4050			<input checked="" type="checkbox"/>			
	Numero aziende agricole ispezionate		per comparto 1	per comparto 1	No	1050				<input checked="" type="checkbox"/>	
	Presenza di check-list regionale per la valutazione del rischio chimico		per comparto 1	per comparto 1	No			<input checked="" type="checkbox"/>			
	Produzione o aggiornamento di check-list regionale per la valutazione del rischio chimico				No	Si				<input checked="" type="checkbox"/>	
	Organizzazione di un corso di formazione per operatori SPISAL sulla prevenzione del rischio chimico			in provincia 1	Almeno 1 a livello regionale	Almeno 1 a livello regionale		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>
	Elaborazione protocolli di coordinamento con Enti competenti su rischi rilevanti			Si	Si	Si		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Esistenza foglio di rilevazione e indagine retrospettiva infortuni			Utilizzate per analisi del 100% del campione dei casi infortuni gravi e mortali	Utilizzate per analisi del 100% del campione dei casi infortuni gravi e mortali	Utilizzate per analisi del 100% del campione dei casi infortuni gravi e mortali		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Esistenza scheda di rilevazione e sperimentazione di uno strumento di verifica del collegamento tra stress lavoro-correlato			Presente. Sperimentato dal gruppo di lavoro almeno in 10 informazioni gravi e mortali	Presente. Sperimentato dal gruppo di lavoro almeno in 10 informazioni gravi e mortali	Presente. Sperimentato dal gruppo di lavoro almeno in 10 informazioni gravi e mortali		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Aggiornamento procedura regionale per le indagini infortuno		Nuovo inserimento			Si	No				<input checked="" type="checkbox"/>
7.MP	Attivazione flusso informativo sulle segnalazioni di malattie professionali ospedaliere e territoriale		2 province almeno 1 A. ULSS	4 province almeno 1 A. ULSS	4 ULSS	9 ULSS					
	Aggiornamento protocollo di sorveglianza sanitaria per esposti ad amianto				Si	No				<input checked="" type="checkbox"/>	
	Numero protocolli di intesa per la promozione della SSL con le parti sociali in ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale		Almeno 1 accordo provincia	Almeno 1 accordo provincia	Almeno 2 accordi per provincia	<input checked="" type="checkbox"/>					
	Numero buone prassi per comparti per tipo di lavorazione e/o macchina definita con le Associazioni di categoria		2 buone prassi definite	2 buone prassi definite	2 buone prassi definite	<input checked="" type="checkbox"/>					<input checked="" type="checkbox"/>
	Numero manuali/check-list per interventi di comparto prodotti con le Associazioni di categoria				4	5				<input checked="" type="checkbox"/>	



INDICATORI SENTINELLA												
CODICE PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo		
7.PC	Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro	Numero di incontri tecnico-informativi con i body-protect, RLS e RLSI-MC	Si è ritenuto opportuno dare evidenza ad altre azioni/attività con ricaduta regionale, e non locale, e ad altri indicatori ritenuti maggiormente significativi in termini di impatto sul programma e di raggiungimento degli obiettivi	un-incentivo-di-presentazione-in-ogni-provincia	un-incentivo-di-presentazione-in-ogni-provincia		<input checked="" type="checkbox"/>					
			indagine sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	Convegni nell'indagine almeno il 90% degli RLS individui	Report finale sull'esito dell'elaborazione delle questionari: completazione dei questionari	<input checked="" type="checkbox"/>						
			Percentuale degli istituti scolastici superiori di secondo grado regionali che aderiscono ai programmi di formazione in materia di SSL individui dell'acordo stipulato tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale	30% dello standard individui (50% degli istituti)	40% dello standard individui (50% degli istituti)	<input checked="" type="checkbox"/>						
			Report regionale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti Istituzionali		1			<input checked="" type="checkbox"/>				
8.A	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Completamento BANDI SSL in corso con assegnazione alle Aziende dei contributi stanziati fino ad esaurimento del finanziamento	Nuovo inserimento		Si	No				<input checked="" type="checkbox"/>		
										<input checked="" type="checkbox"/>		
8.1	Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute	Pianificazione attività del Tavolo Regionale di coordinamento per il settore ambiente-salute tramite protocollo	Numero di Data Set tematici integrati o resi accessibili	4	6	7	7					
			Numero di elaborazioni per reportistica e presentazioni	15	18	20	20					
			Predizione di un report annuale inerente agli interventi congiunti realizzati	Eliminato in quanto il programma è stato modificato	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1			<input checked="" type="checkbox"/>		
			Individuazione degli operatori di riferimento	Eliminato in quanto il programma è stato modificato	Almeno 1	Incremento degli operatori di riferimento/quali partecipanti alla rete	Consolidamento della rete degli operatori di riferimento			<input checked="" type="checkbox"/>		
			Eventi formativi realizzati/anno	Revisione dell'indicatore sotto l'ottica della partecipazione alla formazione	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1			<input checked="" type="checkbox"/>		
			Partecipazione di almeno un operatore per ogni ULSS agli incontri formativi sulle tematiche di salute e ambiente		Almeno 1	Almeno 1	Almeno un operatore per A. ULSS					<input checked="" type="checkbox"/>
			Relazioni tecniche/linee guida/studio di esposizione/anno		Almeno 1	Almeno 2	Almeno 4			<input checked="" type="checkbox"/>		
			Numero incontri di gruppi regionali salute e ambiente				Almeno 4					<input checked="" type="checkbox"/>
			Protocolli e check-list condivisi tra enti per controllo ufficiale	Indicatore poco informativo dell'attività di vigilanza	Protocollo adottato in ciascuna azienda ULSS	Protocollo adottato in ciascuna azienda ULSS	Protocollo adottato in ciascuna azienda ULSS			<input checked="" type="checkbox"/>		
			Check annuali controlli	Indicatore poco informativo dell'attività di vigilanza	Presente	Presente	Presente				<input checked="" type="checkbox"/>	



INDICATORI SENTINELLA										
CODICE PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
8.2	Prodotti fitosanitari e tutela della salute				33%	33%				<input checked="" type="checkbox"/>
	Numero di controlli indicati da piano				33%	33%				<input checked="" type="checkbox"/>
	Studio epidemiologico	L'attività si esaurisce nel 2018	Sviluppo	Esecuzione	Diffusione risultati	-				
	Formazione operatori	Indicatore costituito da uno quantitativo	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione			<input checked="" type="checkbox"/>		
	Numero giornate di formazione				2	2				<input checked="" type="checkbox"/>
	Atto indirizzo VIS	L'attività si esaurisce nel 2018	Elaborazione	Approvazione	Comunicazione	-				
8.3	Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH									
	Formazione altri operatori ULSS ed ARPAV quali formatori		1 corso di approfondimento	1 corso di approfondimento (50% degli operatori)	1 corso di approfondimento (100% degli operatori)	1 corso di approfondimento (100% degli operatori)				
	Attivazione del piano di controllo delle linee guida per prescrizione di antibiotici	Indicatore sostituito da uno quantitativo	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione			<input checked="" type="checkbox"/>		
	Numero controlli effettuati dal programma all'interno del piano dei controlli				10 controlli	15 controlli				<input checked="" type="checkbox"/>
8.4.1	Radiazioni di origine naturale (Radon) e di origine artificiale. Azioni di monitoraggio, di informazione con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli e stesura di linee guida preventive.		Progettazione	Divulgazione	Distribuzione	Distribuzione				
	Linee guida per orientare i regolamenti ed ilzi		Predisposizione	Adozione	Divulgazione	Divulgazione				
	Produzione di un manuale informativo sui rischi di danni alla salute derivanti dall'esposizione ai raggi UV e sugli strumenti di prevenzione.		Predisposizione manuale informativo	1 manuale e sua diffusione	Ulteriore diffusione	Ulteriore diffusione				
8.4.2	Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV	Si estende il monitoraggio al 2018 e si proroga il report finale al 2019	0	Monitoraggio	Monitoraggio	Report			<input checked="" type="checkbox"/>	
9.E	Le emergenze in Sanità Pubblica									
	Revisione e attivazione del GORR regionale ed esercitazione					1 volta/anno				
	Realizzazione e revisione di protocolli operativi emergenze infettive e ambiente		Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno				
	Densità trappole entomologiche sul territorio provinciale		Almeno una ogni 20 km ²	Almeno una ogni 17 km ²	Almeno una ogni 15 km ²	Almeno una ogni 15 km ²				
	Numero operatori formati a totale operatori degli ambulatori viaggiatori internazionali.	Difficoltà nel calcolare il denominatore	90%	95%	100%			<input checked="" type="checkbox"/>		
9.VI	Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e proflessi per i Viaggiatori Internazionali.									<input checked="" type="checkbox"/>
	Numero operatori formati					2 operatori formati per ogni ambulatorio autorizzato dal Ministero della Salute alla vaccinazione contro la febbre gialla (22 ambulatori)				
9.C	La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive - sito vaccinarsivenero									
	Numero di pacchetti formativi on-line espletati e check degli operatori sanitari formati		+	+	+			<input checked="" type="checkbox"/>		
	Numero di campagne informative rivolte alla popolazione/anno		2	2	2	2				



INDICATORI SENTINELLA										
CODICE PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
9.F	Numero operatori dei percorsi vaccinali formati / totale operatori dei percorsi vaccinali		96%	95%	96%	Almeno 1 medico e 2 AS per nuova ULSS		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
	Operatori dei percorsi vaccinali formati				96%	Almeno 1 medico e 2 AS per nuova ULSS				<input checked="" type="checkbox"/>
	Numero di AULSS che aderiscono al percorso formativo esteso del sub-approfondimento / totale AULSS	Raggiunta la totalità delle ULSS nel 2016	96%	95%	96%			<input checked="" type="checkbox"/>		
	Numero corsi all'anno				3	3				<input checked="" type="checkbox"/>
9.M	Percentuale di identificazione dei soggetti con malattie batteriche invasive (Numero di notifiche con IMB/ numero totale notifiche) * 100		90%	90%	90%	90%				
	Percentuale di identificazione dei casi di IMB nel sistema informatizzato SMIVIEB e integrazione dei dati con il flusso SSM		90%	90%	90%	90%				
9.CV	Reazioni avverse gravi a vaccini in soggetti giudicati idonei dopo consulenza sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "canale verde"		≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %				
	Monitoraggio degli eventi avversi gravi a vaccino notificati		≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %				
	Numero di dispensari funzionali che distribuiscono farmaci	Refuso: indicatore da formulare come percentuale	95%	99%	100%			<input checked="" type="checkbox"/>		
9.T	Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero di late presenter				100%	100%				<input checked="" type="checkbox"/>
	Numero di Aziende ULSS con dispensario funzionale / Totale Aziende ULSS		60%	80%	100%	100%				
	Numero di Aziende ULSS che hanno l'offerta attiva e gratuita del test HIV		20%	60%	100%	100%				
	Numero di A. ULSS che inviamo in Regione dati standardizzati di antibiotico-resistenza		56%	79%	100%	100%				
9.A	Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità	Discrepanza tra indicatore ed obiettivo			100%	100%		<input checked="" type="checkbox"/>		
	Proporzione delle A.ULSS che hanno definito un documento programmatico in attuazione del piano regionale sulla microbio-resistenza				0%	50%				<input checked="" type="checkbox"/>
10.C	Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005; recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).	Refuso: indicatore erroneamente attribuito al programma I.O.C. in realtà afferente al programma sulla iodoprofilassi I.O.I.O	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari		Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1				
10.O	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle disuguaglianze		Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole	Almeno 30 scuole				
10.I	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici	Piano di sorveglianza dell'influenza aviaria e della West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento				
		Adozione di un documento che contenga i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRG (Piano regionale integrato dei controlli)	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento				
		Corso formativo di approfondimento rivolto ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori)	1	1	1	1				



INDICATORI SENTINELLA											
CODICE	PROGRAMMA	INDICATORE	NOTE	2016	2017	2018	2019	eliminato	modificato (Indicatore)	modificato (obiettivo)	nuovo
10.2	CONTROLLI UFFICIALI: UN APPROCCIO INTEGRATO DAI CAMPI ALLA TAVOLA	Rendicontazione dell'attività di audit svolta sulle Az. UISS del Veneto	Ciclo quinquennale che ricomincia nel 2019	a) 20% delle Az. UISS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 20% delle Az. UISS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 100% tutte le 21 Az. UISS del Veneto sono state auditate nei ultimi 5 anni 2014-2018 b) 100% dei sistemi di controllo sono stati coperti in 5 anni 2014-2018	a) 20% delle Az. UISS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo			<input checked="" type="checkbox"/>	
10.3	Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei ricambi	Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 183/2004		1	1	1	1				
10.4	RANDAGSMD: UN APPROCCIO INTEGRATO	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero dei cani catturati -55%		Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento				

